



European Grouping of Territorial Cooperation
Gruppo europeo di cooperazione territoriale
Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje

ASSEMBLEA DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE GECT GO

“TERRITORIO DEI COMUNI: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) E OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)” / “OBMOČJE OBČIN: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) IN OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)”

VERBALE N. 10 DD. 4 agosto 2014

Il giorno 4 agosto 2014 alle ore 10 nella Sala del Consiglio comunale (I piano) del Comune di Gorizia piazza Municipio n. 1, Gorizia (ITA) si è riunita l'Assemblea del GECT GO con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dd. 24/2/2014;
2. Elezione del Presidente dell'Assemblea del GECT GO;
3. Elezione del Vicepresidente dell'Assemblea del GECT GO;
4. Presa d'atto bilancio fiscale per l'anno 2013;
5. Relazione sull'attività svolta;
6. Illustrazione del Regolamento per l'attività contrattuale del GECT GO;
7. Varie ed eventuali.

Presenti:

Davide COMOLLI (Občina Gorica)	P
Walter de GRESSI (Občina Gorica)	P
Giuseppe FIANNACCA (Občina Gorica)	P
Robert GOLOB (Mestna občina Nova Gorica)	P
Pierluigi MEDEOT (Občina Gorica)	P
Miran MÜLLNER Mestna občina Nova Gorica)	P
Boris NEMEC (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
Livio SEMOLIČ (Občina Gorica)	P
Tomaz SLOKAR (Mestna občina Nova Gorica)	P
Bernardo SPAZZAPAN (Občina Gorica)	P
Zdenko ŠIBAV (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
Andreja TROJAR LAPANJA (Mestna občina Nova Gorica)	P
Robert ŽERJAL (Mestna občina Nova Gorica)	A
P: presente	
A: assente	

Partecipano alla seduta:

Sandra SODINI, direttrice del GECT GO,
Matej ARČON, sindaco del Comune di Nova Gorica,
Milan TURK, sindaco del Comune di Šempeter-Vrtojba,
Črtomir ŠPACAPAN, direttore RRA-sP
Aljoša SOSOL, collaboratore del GECT GO
Elena FONTANINI, funzionario Comune di Gorizia
Anita MANFREDA, Comune di Šempeter-Vrtojba
Roberto SARTORI, Vicesindaco Comune di Gorizia

Sandra Sodini apre i lavori della X seduta dell'Assemblea del GECT GO.

Buongiorno. Ringrazio tutti della presenza, anche se la data del 4 agosto non era tra le più indicate. Ulteriori ringraziamenti vanno a tutti i componenti per la presenza all'Assemblea del GECT GO. Se non avete nulla in contrario inizierei a presiedere l'Assemblea personalmente, come Direttore. Essendo un'Assemblea di nomina del Presidente e del Vicepresidente, ne farò io le funzioni finché l'Assemblea non si esprimerà in merito. Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea con l'approvazione del verbale dell'Assemblea precedente. Chiedo ai componenti se il verbale può essere approvato all'unanimità?

L'Assemblea approva all'unanimità il verbale dd. 24 febbraio 2014.

Passiamo quindi al secondo punto dell'ordine del giorno, vale a dire alla nomina del Presidente del GECT GO. Chiedo quindi all'Assemblea del GECT GO di esprimersi in merito.

Andreja Trojar Lapanja

Buongiorno e un cordiale saluto a tutti i presenti. In relazione al primo punto all'OdG, ovvero alla nomina del Presidente del GECT GO, in qualità di componente dell'Assemblea propongo come Presidente il dott. Robert Golob. La mia proposta può essere spiegata con un'unica frase. Nell'ultimo mandato, che si è appena concluso, il GECT GO ha fatto degli importanti passi avanti: il trasferimento nei nuovi spazi, per noi di fondamentale importanza, e il passaggio da una fase costitutiva a una più operativa, anche questo aspetto di grande importanza per il GECT GO. Grazie.

Sandra Sodini

Propongo pertanto all'Assemblea la nomina a Presidente del GECT GO del dott. Robert Golob. All'unanimità? Bene. Ringrazio il Presidente per la disponibilità e lo invito a raggiungerci. Grazie.

L'Assemblea elegge all'unanimità a Presidente del GECT GO il dott. Robert Golob

Robert Golob

Ringrazio tutti i componenti dell'Assemblea per la rinnovata fiducia. Mi auguro che avremo ancora più successo durante questo mandato e, soprattutto, che saremo ancora più operativi rispetto al passato. In quest'occasione vorrei ricordare che, almeno dal lato sloveno, ci sono state alcune nuove nomine. Vorrei salutare in particolare i nuovi componenti, ovvero il signor Müllner e Slokar che sono oggi qui per la prima volta. Auguro loro il benvenuto e spero naturalmente di poter contare sulla loro collaborazione attiva nell'ambito dell'Assemblea. Ora passerei al punto tre all'OdG, ovvero alla nomina del Vicepresidente. Prima di passare a questo punto vorrei dire solo una cosa. Mi fa molto piacere che Sandra Sodini mi abbia inserito nella delegazione goriziana, anche questo dimostra la nostra cooperazione sempre più stretta. Ai sensi dello Statuto del GECT GO è previsto comunque che il ruolo di Vicepresidente sia ricoperto sempre dalla controparte. Poiché il ruolo di Presidente è stato assegnato alla parte slovena, il posto di Vicepresidente andrà alla parte italiana. Vi chiedo pertanto se c'è qualche proposta per la nomina del Vicepresidente? Prego, signor Semolič.

Livio Semolič

Un cordiale saluto a tutti. Per completare la squadra proporrei per il posto di Vicepresidente il dottor Pierluigi Medeot.

Robert Golob

Grazie della proposta. Immagino non ce ne siano altre. Passerei pertanto alla votazione. Favorevoli alla nomina di Pierluigi Medeot al ruolo di Vicepresidente? La proposta è approvata all'unanimità. Congratulazioni! Dopo lungo tempo il GECT GO è di nuovo al completo, il che ci consentirà di avviare le nostre attività.

L'Assemblea elegge all'unanimità a Vicepresidente del GECT GO il dott. Pierluigi Medeot

Chiuderei qui il punto tre all'OdG e inviterei i Sindaci e il Vicesindaco a intervenire per portare i propri saluti. Prego.

Roberto Sartori

Buongiorno. Voglio ringraziare i componenti dell'Assemblea per la fiducia dimostrata al Presidente Robert Golob e al Vicepresidente Pierluigi Medeot. Il Presidente lo conosciamo, ho avuto il piacere di lavorare con lui e con la dott.ssa Sandra Sodini. Lo ringrazio per il suo impegno e la sua professionalità e sono estremamente felice che sia stato riconfermato. Un benvenuto al dott. Pierluigi Medeot che è una persona preparata di nostra fiducia, rappresentante oltretutto della Camera di commercio e quindi conoscitore del

tessuto economico e sociale del nostro territorio e delle problematiche che andremo ad affrontare da qui nei prossimi anni. Grazie dott. Pierluigi Medeot e buon lavoro al Presidente e al Vicepresidente. Grazie.

Robert Golob.

Grazie mille.

Matej Arčon

Grazie e un cordiale saluto anche da parte mia. Mi congratulo con il Presidente per la sua riconferma e, naturalmente, con il Vicepresidente. Posso dire di essere soddisfatto del lavoro svolto nell'ultimo periodo perché sono stati fatti dei notevoli passi avanti per la prosecuzione del nostro progetto comune. Sono convinto che siamo vicini all'obiettivo e che nei prossimi mesi saremo in grado di proporre dei progetti che favoriranno lo sviluppo di questo territorio. Auguro buon lavoro ai neoeletti e a tutti i componenti del GECT GO. Grazie e buona giornata.

Milan Turk

Un cordiale saluto anche da parte mia. Vorrei ringraziare tutti per il lavoro svolto finora. Mi congratulo con il Presidente e il Vicepresidente neoeletto dell'Assemblea. Ritengo che fin qui abbiamo fatto attività di "riscaldamento" con varie proposte e alcune questioni amministrative. Nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020 ci attende un lavoro molto più serio. Sono convinto che riusciremo ad attrarre le risorse necessarie per realizzare progetti concreti e tangibili. Infine saluto anch'io i nuovi componenti dell'Assemblea augurando a tutti il benvenuto.

Robert Golob

Grazie! Invito il Vicepresidente a unirsi a me, non solo simbolicamente, ma anche fisicamente e passerei subito al punto 4, ovvero all'approvazione del bilancio per il 2013. Negli ultimi tempi ci sono state delle variazioni a causa di alcune questioni fiscali e della rinuncia al compenso di uno dei nostri collaboratori. A parte questo, il bilancio è in linea con le nostre aspettative e non presenta novità particolari rispetto alle previsioni. Qualcuno desidera intervenire in merito al bilancio 2013? No? Approviamo? Favorevoli?

L'Assemblea approva all'unanimità il bilancio fiscale per l'anno 2013

Passiamo al punto 5. Relazione sulle attività al 31 luglio 2014. Passerei la parola alla direttrice Sandra Sodini e la pregherei di informarci sulle ultime novità.

Sandra Sodini

Grazie Presidente, ringrazio l'Assemblea.

Spero che faremo un bel cammino insieme in questo momento importante di attività per il GECT GO. Abbiamo voluto informare i componenti dell'Assemblea sul lavoro che è stato fatto nell'ultimo anno: da giugno 2013 a luglio 2014, dalla nomina della sottoscritta a Direttore del GECT GO. Mi pareva giusto dar conto del lavoro svolto in questo primo anno di attività insieme all'Assemblea, i Comitati e gli organi del GECT GO. Dunque, riassumerò brevemente per non tediarvi. Cercherò di fare una breve sintesi delle attività che sono state realizzate. Tengo a precisare che un ruolo importante e fondamentale è stato svolto dai Comitati e ringrazio tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita delle progettualità, alla negoziazione, agli incontri, alla concertazione, alla rappresentazione degli importanti contributi da parte del territorio; presumo che il percorso che è stato iniziato sia stato veramente un percorso partecipato. Questa è secondo me la prima e la più importante regola che questo nostro GECT deve avere. Per cui bisogna partecipare, integrare, discutere e trovare poi una soluzione che abbia nella sua transfrontalierità il cuore delle attività. Per questo motivo tutte le attività che sono state presentate nel piano strategico del GECT GO di novembre e che sono state poi sottoposte alla Presidente Deborah Serracchiani e al Presidente Borut Pahor in occasione dell'inaugurazione del Trgovski dom il 6 dicembre 2013, nascono proprio dalla volontà bottom-up del territorio, dei Comitati e delle rappresentanze territoriali. Ovviamente il GECT GO ha dovuto occuparsi anche della comunicazione esterna. In questo momento soprattutto una comunicazione che andava a incidere sui decisori dei fondi e in particolare sulla Commissione europea. Pertanto il lavoro dei Comitati e dell'Assemblea, che ovviamente hanno ripreso le priorità locali, è stato affiancato anche da un importante lavoro di comunicazione verso la Commissione europea e il Comitato delle regioni. Il GECT GO ha partecipato agli Open Days di Bruxelles nel 2013 e anzi annuncio che anche nel 2014 la Commissione europea ci ha chiesto di essere presenti a ottobre al seminario ufficiale della Commissione europea dedicato

ai GECT. Questo è stato possibile perché il GECT GO è uno dei GECT più dinamici e anche grazie alle nostre caratteristiche territoriali direi uniche in Europa, per l'attività e il coinvolgimento che è stato fatto. Per tale motivo questo rappresenta una bella cosa a livello di sfida futura, ma è frutto anche del lavoro svolto. Nel corso dell'anno abbiamo partecipato a tutta una serie di attività che la Commissione europea ha messo in campo e, tengo a precisare, senza costi perché ci hanno pagato la partecipazione senza alcun costo a carico del GECT GO. Abbiamo avuto modo di collaborare con gli altri GECT europei, per cui siamo stati invitati anche a partecipare ad alcune attività nell'area Danubiana relative alla piattaforma GECT. La piattaforma è stata costruita dal Comitato delle regioni per unire i 60 e passa GECT europei anche a livello regolamentare e condividere problematiche e soluzioni. La piattaforma promuove tutta una serie di eventi ai quali siamo stati presenti. Il risultato di tutto ciò è che quando la Commissione europea si è seduta al tavolo dei programmi comunitari, in particolare del Programma Italia-Slovenia, ci conosceva già benissimo, era al corrente delle attività che erano state fatte, del fatto che il nostro fosse un lavoro serio, un lavoro territoriale, un lavoro integrato, e ciò ha portato ad un favore della Commissione rispetto alle progettualità che sono state presentate ai programmi. Come sapete l'Assemblea a novembre ha deliberato tre azioni pilota: l'azione Isonzo-Soča che deriva dal Comitato Cultura e dal Comitato Sport con un asse trasversale, abbiamo poi la sanità transfrontaliera con tre singoli progetti e infine il nodo ferroviario di Nova Gorica-Šempeter-Vrtojba relativo alla zona confinaria. Il GECT GO ha chiesto di poter presentare ufficialmente questi tre progetti al Programma Italia-Slovenia 2014-2020 che è in fase di predisposizione e che la Commissione europea finanzia per le attività territoriali. A seguito della nostra richiesta di partecipazione, i tre Sindaci hanno presenziato alla Task Force programmatica alla quale partecipano la Regione FVG, lo Stato sloveno, lo Stato italiano, la Commissione europea per poter presentare ufficialmente i nostri progetti. In questo momento siamo in fase di negoziazione con la Task Force che, tra l'altro, il 27 agosto su proposta dei Sindaci, accolta ufficialmente venerdì scorso, si riunirà nella sede del GECT GO proprio per dare un segnale simbolico del fatto che l'intero programma può trovare una congiunzione all'interno anche del nostro GECT. I fondi che andremo a chiedere alla Task Force Italia-Slovenia ricalcano ovviamente i fondi che sono stati preventivati attraverso gli studi di fattibilità relativi ai progetti pilota.

Siamo pronti a dare i costi esatti delle due progettualità Isonzo-Soča e SDAG-Vrtojba che assommano a sei milioni trecentomila per l'azione Isonzo-Soča e a quattro milioni e settecentomila per SDAG-Vrtojba, in quanto disponiamo già degli studi di fattibilità. Stiamo attendendo di finalizzare a brevissimo il terzo punto, e cioè il percorso nascita transfrontaliero, la sanità mentale e salute e comunità, che sono i tre sottoprogetti della sanità transfrontaliera. Ho cercato di fare un sunto di un percorso durato un anno, che non è stato semplice, ha necessitato di un sacco di lavoro ma che penso possa portare a delle soddisfazioni importanti in quanto la Task Force si è detta assolutamente aperta alla negoziazione dei fondi relativi alle progettualità pilota. Ci sono tutta una serie di aspetti tecnici che esulano dalla volontà anche programmatica ancora da definire rispetto alle modalità di inserimento di questi tre progetti all'interno del programma. Non voglio però dimenticare gli altri importanti contributi dei Comitati. Il Comitato Urbanistica ha posto le basi per una cooperazione transfrontaliera delle tre città attraverso la valorizzazione di visioni strategiche del territorio, anche grazie alla collaborazione con la Facoltà di architettura di Gorizia e con il progetto di Confcommercio. Abbiamo cercato di costruire una rete che potesse inglobare tutti gli studi e i giusti contributi che sono giunti dal territorio. Il 9 luglio i tre Comuni assieme al GECT GO e agli attori del territorio hanno presentato i contributi proposti dall'Università e da Confcommercio, in modo da avviare una riflessione nel Comitato Urbanistica sulla base di una prima visione del territorio congiunto e di promuovere la finalizzazione di alcuni punti di questo piano strategico. Il Comitato Energia ha sviluppato il programma del Patto dei Sindaci che raccoglie delle direttive comunitarie per una maggiore efficienza energetica. I tre Comuni in questo momento stanno affrettando la discussione sull'impegno nell'ambito del Patto dei Sindaci per diminuire la dispersione energetica, investire nell'efficienza e nelle energie rinnovabili. Questo è un passaggio importante per procedere con le direttive comunitarie, in quanto l'UE finanzia solo se si segue le direttive fondanti della condizionalità ex ante. Altrimenti non finanzia le progettualità. Serve questa prima base che sta avvenendo a livello transfrontaliero e penso sia una bella cosa perché integra i tre piani energetici dei Comuni, ognuno con la propria identità ma con un percorso integrato, informativo e comunicativo. Il Comitato Sport si è reso promotore di due importanti iniziative. La prima iniziativa, penso, di questo genere perché non ne ho memoria e mi sembra non sia mai stata fatta. Si tratta in sostanza di fare un censimento delle attività e di tutte le associazioni sportive delle tre città. Ad oggi hanno aderito molte associazioni sia slovene che italiane. In questo momento stiamo attendendo ancora alcuni piccoli contributi al database che verrà pubblicato nel sito del GECT GO, affinché la cittadinanza possa sapere esattamente qual è l'offerta sportiva ed educativa per i propri giovani a livello delle tre città. Abbiamo presentato anche un nuovo progetto sul programma Erasmus+. Questo progetto intende promuovere una settimana di sport a livello europeo con l'ospitalità nelle

tre città di delegazioni di tutta Europa tra cui altri GECT per valorizzare il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale. Si tratterebbe di un confronto tra ciò che erano i ragazzi del 1899 e quello che sono i ragazzi del 1999. Pensare ad un programma come Erasmus e viverlo insieme al GECT GO a livello transfrontaliero come unica città comune ritengo possa essere una chiave di lettura interessante per la Commissione, che speriamo possa finanziare questo progetto. Come GECT GO abbiamo aderito ad un altro progetto nell'ambito del Comitato Energia capitanato da ENEA, sempre relativo all'energia e volto a promuovere investimenti nell'efficienza energetica sul nuovo programma Horizon 2020 su ricerca e innovazione.

Un'altra cosa importante è che il Comitato Cultura si è fatto promotore di un'altra piccola iniziativa ma importante: l'insegnamento della lingua slovena nelle scuole italiane primarie, medie e superiori. Abbiamo avuto più o meno 150 alunni e studenti che hanno partecipato a questo percorso di un anno con ampia soddisfazione degli insegnanti, dei ragazzi e dei bambini stessi. I partecipanti hanno trovato davvero divertente e interessante appropriarsi degli elementi di base della lingua in uso a 100 metri da noi e hanno partecipato alla giornata dell'UE a Nova Gorica con i bambini delle scuole di Nova Gorica e di varie scuole della Goriška. È stato un momento importante di vicinanza culturale tra le nostre tre comunità. Inoltre il GECT ha presentato per il prossimo anno alcune richieste di finanziamento alla Regione FVG per le lingue comunitarie per poter nuovamente ripresentare questo progetto di grande interesse per le scuole anche nell'anno scolastico 2014-2015.

Un grande lavoro fatto anche quest'anno riguarda gli aspetti gestionali, strettamente connessi alla forma giuridica del GECT GO che è un ente di diritto pubblico italiano. Bisognava costruire un nuovo organismo per cui abbiamo dovuto adempiere a molti obblighi che non elenco e che trovate nella nostra relazione delle attività. Due cose sono state però importanti per finalizzare il lavoro del GECT GO: l'apertura della sede presso il Trgovski dom e la selezione pubblica del coordinatore dell'attività in sede Aljoša Sosol che da giugno ha iniziato a condividere tutte le attività del nostro GECT.

Per quanto riguarda le prospettive future in questo momento pensiamo di chiedere più o meno 20 milioni al Programma Italia-Slovenia. Noi chiediamo, poi vediamo cosa ci dirà il Programma. Penso che questi tre progetti siano concreti e che costituiscano le attività di base che il GECT GO dovrà sviluppare nel prossimo settennio. Ma ci daranno soprattutto la possibilità di rinforzare la squadra e avere a disposizione gli esperti delle tematiche specifiche che il GECT tratta, anche perché nessuno è tuttologo e abbiamo bisogno di expertise per portare avanti le progettualità. La prima attività che verrà eseguita sarà proprio quella di scendere nel dettaglio di ognuna delle tre progettualità che il GECT GO ha inserito all'interno del suo programma e soprattutto cercare di collegarle con i fondi esterni al Programma Italia-Slovenia, di connettersi ai bandi in maniera competitiva e di continuare pian piano nell'attuazione di tutte le progettualità che sono all'interno del piano strategico. È un lavoro ambizioso, per cui serve una struttura forte che penso sia assolutamente raggiungibile con risultati concreti e con la passione che ha sempre contraddistinto questo gruppo di persone, anche nei Comitati che ringrazio per il loro fattivo contributo affinché tutto ciò possa concretizzarsi.

Passo la parola ai componenti dell'Assemblea per qualsiasi commento, suggerimento, dibattito rispetto a questo punto all'ordine del giorno che è un po' il cuore dell'attività di un anno di lavoro. Grazie.

Robert Golob

Ringraziamo la Direttrice per questa panoramica esaustiva delle attività svolte nell'ultimo anno. Prima di passare la parola ai presenti, vorrei esprimere il mio personale giudizio sul lavoro svolto e sul ruolo del GECT GO in questo nostro territorio comune. Personalmente ritengo che il lavoro "sotterraneo" e "inconscio" fatto dal GECT GO sia sicuramente maggiore rispetto a quanto emerge dalla relazione appena illustrata. Il GECT svolge tre importanti funzioni. La prima, fin dalla sua costituzione, è la possibilità di esercitare una sorta di vantaggio competitivo in fase di partecipazione ai bandi comunitari ai quali aderiscono diversi portatori di interesse del territorio. Questo aspetto sarà ancora più evidente nel prossimo futuro, poiché siamo di fronte a un periodo favorevole a questo tipo di progettualità che coinvolgono i soggetti della cooperazione transnazionale. Un altro aspetto, al quale il GECT GO si sta attivamente preparando, riguarda i nuovi progetti da attuare, di cui ha appena parlato la Direttrice e che dovrebbero attingere a fonti di finanziamento autonome e dirette provenienti dai bilanci statali. Questo rappresenta in un certo senso una seconda importante tappa. Non ne siamo ancora certi, ma contiamo di riuscire a finanziare almeno uno o due dei progetti pilota illustrati. Anche questa rappresenterà una tappa importante, perché come GECT GO diventeremo artefici di importanti investimenti e non soltanto promotori di progetti di cooperazione europea. La terza scommessa è quella dalla quale è partita la mia riflessione e anche quella che vorrei sottolineare maggiormente. In questo periodo il GECT GO è diventato una piattaforma, un punto di contatto, uno snodo,

se vogliamo, praticamente di tutte le attività ovvero di un numero sempre maggiore di attività su entrambi i lati del confine. E il fatto stesso di disporre di una visione più chiara di ciò che fanno i singoli Comuni a prescindere dal confine e di promuovere la cooperazione tra un numero sempre maggiore di persone, dai più piccoli alle persone in età adulta, mi pare essere a lungo termine il principale vantaggio e il più grande risultato del GECT. Sono convinto che se avremo successo con la sfida numero uno e due, anche questo terzo aspetto, seppur inconscio, sarà sempre più presente e stabile. Mi sentirei di dire che il GECT GO in realtà ha ottenuto o è sul punto di ottenere molto più di quanto avevamo pianificato inizialmente. Naturalmente dipenderà dai presenti – che tra l'altro facciamo questo lavoro su base volontaria, ma con grande entusiasmo – se saremo in grado di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Vorrei pertanto ringraziare tutta la squadra, e in particolare i Comitati che offrono una nuova dimensione alla nostra collaborazione transfrontaliera. Grazie.

Ora passerei la parola ai componenti dell'Assemblea. Il signor Semolič ha chiesto per primo la parola.

Livio Semolič

Penso che il lavoro svolto fin qui dal GECT sia molto valido, soprattutto perché ha creato i presupposti per assicurare il successo di questo gruppo e della cooperazione transfrontaliera in generale. Certo, molto dipende anche dal nostro punto di vista e dal nostro giudizio sulle sue attività. Partendo da alcune criticità che erano e sono tuttora presenti in questo territorio possiamo certamente affermare che il lavoro svolto è stato ottimo, poiché in poco tempo siamo riusciti a fare notevoli passi avanti. Se giudichiamo il nostro operato da un'altra prospettiva, ovvero quella dell'Unione europea, di un territorio unico e integrato, penso che andrebbero rilevate alcune criticità ovvero alcuni insuccessi che abbiamo sperimentato sulla nostra pelle nell'ambito del GECT GO. Mi riferisco in particolare al settore della sanità. Non possiamo negare che la sanità sia stata e sia tuttora uno dei settori più sentiti e più sensibili del nostro territorio, che ha sollevato e solleva grandi aspettative, perché è quello più vicino alla popolazione dell'area. Pertanto, tutto ciò a cui abbiamo assistito negli ultimi mesi, mi riferisco in particolare al punto nascita e a tutte le discussioni emerse in relazione a questo aspetto, non può non farci riflettere. Ci siamo scontrati con una realtà che pensavamo essere superata. La realtà di alcuni pregiudizi, della poca conoscenza della situazione in quest'ambito e anche della mancata integrazione e volontà di cooperazione. Per quanto mi riguarda, non posso dire di esserne rimasto sorpreso, ma da tutto ciò è emersa un'immagine diversa di questa nostra realtà transfrontaliera da cui dobbiamo trarre degli insegnamenti: non tutti siamo disposti a collaborare appieno e con convinzione su tutti i settori e non tutti siamo disposti ad attribuire ad altri qualità che abbiamo sempre considerato tipicamente nostre. Ritengo che questo sia un fatto oggettivo che dobbiamo tenere a mente. Se lo consideriamo per quello che è, senza distogliere lo sguardo, saremo più pronti ad affrontare i problemi che ancora persistono sul nostro territorio. È evidente che si tratti di un problema molto sentito e delicato per numerosi e svariati aspetti. Dobbiamo pertanto essere pronti ad affrontare anche questo tipo di problemi. Un altro aspetto che considero molto importante è anche l'esperienza fatta nell'ambito del Comitato Urbanistica, ma non perché il Comitato in sé non abbia avuto successo, ma perché nessuno di noi, nemmeno lo stesso GECT GO può avere successo senza un valido supporto professionale e un forte sostegno istituzionale. Noi siamo, come già più volte ribadito, uno strumento. Siamo i promotori della cooperazione. Dobbiamo però circondarci di tutti i possibili portatori di interesse che ci indichino i contenuti e ci forniscano il sostegno professionale necessario per svolgere il nostro lavoro nel migliore dei modi. Per quanto riguarda il Comitato Urbanistica, questo sostegno è venuto dalla Facoltà di architettura dell'Università di Trieste con sede a Gorizia e dalla Confcommercio. Mi appello anche al lato sloveno affinché coinvolga degli interlocutori analoghi. Mi riferisco al Centro universitario di Nova Gorica, ai professionisti, che possano dare al nostro lavoro e al GECT quel sostegno e quel supporto professionale di cui abbiamo necessariamente bisogno per avere successo. Grazie.

Robert Golob

Grazie mille sig. Semolič. Qualche altro componente dell'Assemblea desidera intervenire? Prego dott. Špacapan.

Bernard Špacapan

Non so mai se parlare in italiano o sloveno ma siccome sono qui in veste di rappresentante del Comune di Gorizia decido di andare avanti in lingua italiana. Sottoscrivo pienamente quanto è stato detto un attimo fa dal collega Semolič. In qualità anche di coordinatore del Comitato Sanità esprimo alcune difficoltà che sono emerse nel lavoro di questo gruppo e che bisognerebbe superare nel lavoro futuro. Innanzitutto ho scritto una lettera ai tre Sindaci chiedendo la nomina nel Comitato Sanità di componenti che vengano realmente

alle riunioni, che partecipino e siano veramente parte attiva anche perché, come è stato detto, si tratta di un settore estremamente delicato, estremamente sentito dalla popolazione. Non dobbiamo allo stesso tempo perdere il sostegno dell'attuale giunta regionale, in particolare della Presidente Deborah Serracchiani che ha sostenuto a più riprese questa progettualità transfrontaliera, e quindi portare veramente a casa alcuni progetti concreti. A questo riguardo bisogna giungere, come si è sempre detto, a un'integrazione dei territori e a una risposta ai bisogni della popolazione. Questo è il compito del Comitato Sanità anche per il prossimo anno. Chiedo soltanto un'informazione anche per gli altri. Saluto intanto il coordinatore e colgo l'occasione per chiedere se la sede del Trgovski dom è aperta al pubblico, con che orari? Mi sembra sia importante saperlo.

Sandra Sodini

A metà maggio abbiamo trasmesso una lettera all'Assemblea, ai Comuni e ai Comitati con l'orario della sede operativa. Di pomeriggio siamo spesso in sede ma teniamo chiuso così possiamo lavorare e portare avanti le attività del GECT GO.

Robert Golob

Grazie mille. Signor Nemec, prego.

Boris Nemec

Grazie, signor Presidente. Innanzitutto vorrei sottoporre alla vostra attenzione una proposta formale: dopo aver costituito l'Assemblea, riconfermato il Presidente uscente e nominato il Vicepresidente, sarebbe opportuno che il nuovo Presidente a nome dell'Assemblea trasmetta un ringraziamento ai quattro componenti uscenti dell'Assemblea, tutti di Nova Gorica. Probabilmente ha già provveduto a farlo il Comune all'atto della loro sostituzione, ma penso sarebbe giusto ringraziarli formalmente per il loro contributo e le attività svolte finora. Un altro aspetto riguarda invece la mia riflessione sulla relazione illustrata. Penso che nella relazione sia stato già detto e scritto molto sul Comitato Cultura e Formazione che ho il piacere di coordinare. Molto è stato fatto, forse a prima vista piccoli passi ma molto significativi per il nostro futuro lavoro. Ciò nonostante, quando prima il sig. Livio Semolič ha parlato di sconfitte e successi, mi pare quasi si sia trattato di una mia o di una nostra sconfitta il fatto di non essere riusciti a fare un importante passo avanti nel campo dell'istruzione universitaria, della cooperazione e dell'integrazione universitaria transfrontaliera. A questo proposito vorrei ribadire che se le università di Udine, Trieste e Nova Gorica si aspettavano ingenti finanziamenti da parte nostra, allora si sbagliavano. Forse deriva da questo la loro delusione e sfiducia che percepisco nell'ambito del nostro Comitato. Pertanto bisogna pensare a delle persone che possano contribuire alle nostre attività in modo non egoistico. Forse sembrerò eccessivamente critico, ma ho l'impressione che i professori impegnati su vari fronti non siano disposti a fare nulla *pro bono*, gratuitamente. Non vorrei fare un torto a nessuno, ma penso che bisogna seriamente pensare di nominare dei componenti che siano disposti a fare qualcosa in più per il nostro Goriziano. Io mi impegnerò in veste di coordinatore e per quanto potrò per sostenere questo tipo di progetti. In questo momento sia Nova Gorica sia Gorizia sono in ritardo rispetto ad altre città. Dunque dobbiamo inventarci qualcosa, dobbiamo fare qualcosa affinché Gorizia, Nova Gorica e Šempeter possano proporre dei progetti che ottengano il sostegno di Roma, Lubiana e Bruxelles. Mi riferisco allo sviluppo dell'istruzione universitaria, alla formazione in generale e naturalmente all'imprenditorialità, con i laboratori di ricerca che possono diventare delle vere start-up d'impresa ecc. In questo senso penso che tutti noi dovremmo impegnarci maggiormente, raccogliere le idee e produrre nuovi progetti. Perché altrimenti non vedo alternative per questo nostro territorio comune se non quella di un lento declino. Ancora una volta risulterò provocatorio, e spero che non me ne vogliate per questo. Quest'anno si festeggia il centenario di uno dei conflitti più sanguinosi della storia, la prima guerra mondiale. Qui sono morti in migliaia per "un pezzettino di terra". Ora dipende da Lubiana e Roma se saremo in grado di offrire a quest'area una prospettiva di sviluppo che la salvi dall'oblio. Lo dobbiamo a tutti coloro che cento anni fa hanno condotto questo territorio alla moria, in loro memoria. Grazie.

Robert Golob

Grazie. Altri? Prego signor Müllner.

Miran Müllner

Grazie della parola. Un cordiale saluto anche da parte mia. È la prima volta che partecipo ai lavori dell'Assemblea. Ringrazio della fiducia anche il nostro Sindaco che ha proposto la mia nomina. Sono anche componente del Comitato Trasporti nel quale abbiamo sempre lavorato bene e sono convinto che

continueremo a farlo. Nel nostro Comitato ci siamo impegnati per elaborare un programma che sostenga la crescita economica. È ormai assodato che dobbiamo fornire ai cittadini di tutti e tre i Comuni quelle opportunità che permetteranno di aumentare la crescita economica, di creare nuovi posti di lavoro, di garantire la partecipazione e un futuro migliore per i giovani. Sono convinto che tutti i progetti proposti saranno approvati anche a livello dei due Stati e che otterremo le risorse necessarie. Ho seguito attivamente anche gli altri Comitati, quasi tutti i componenti di Nova Gorica e Šempeter si sono spesso rivolti a me, poiché conosco le problematiche che affrontiamo anche in seno al Consiglio comunale di Nova Gorica. Mi fa piacere che tutti i Comitati abbiano avuto la propria occasione per esporre i problemi e definire quali progetti verranno sostenuti e realizzati. Sono a favore del progetto elaborato dal Comitato Cultura, Formazione e Sport e sono convinto che questa sia una grande occasione per noi. Anche perché ci permetterà di ospitare nel nostro territorio coloro che operano nei sessanta GECT in giro per l'Europa. Pertanto in quest'occasione potremmo organizzare tutta una serie di incontri formali e informali per capire come lavorano, quali criticità hanno dovuto affrontare, per evitare che emergano problemi come quelli verificatisi nell'ambito del Comitato Sanità. Credo riusciremo a trovare il modo per superarli. Da parte nostra seguiamo da vicino il dibattito politico che, almeno personalmente ritengo sia politico, e penso sarebbe più opportuno riflettere su come superare il problema tutti assieme. Sono anche membro del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale di Šempeter e proprio quest'anno anche noi abbiamo ceduto parte delle nostre attività di laboratorio a Trieste senza che nessuno si agitatesse per questo. Penso sia un'opportunità per noi cercare di superare l'ostacolo tutti assieme e offrire la possibilità a chi lo desidera di partorire nell'Ospedale di Šempeter. Quelle mamme che sceglieranno di andare altrove, andranno semplicemente altrove. Lo considero più un problema tecnico, perché alcuni sono rimasti delusi e non sono pronti a continuare su questa strada. Questo è il mio messaggio al GECT in merito alla questione. Avrei un suggerimento. Devo complimentarmi con la Direttrice che ha lavorato molto bene nell'ultimo periodo. Penso che tutti i Comitati e l'Assemblea debbano dare dei messaggi chiari e univoci all'opinione pubblica. In questo periodo ho notato alcune incongruenze nelle informazioni trasmesse dai media. Penso che le informazioni debbano essere molto chiare, molto precise, pertanto non sarebbe sbagliato pensare a delle dichiarazioni formali. C'è tanto lavoro da fare, i Comitati presentano delle differenze al loro interno, e se le informazioni fornite non sono chiare, si arriva facilmente a delle incomprensioni. Nei media sloveni negli ultimi giorni ho notato un atteggiamento ironico nei confronti di tutta questa vicenda, ma non possiamo permettercelo, anzi dobbiamo promuovere le attività che abbiamo impostato. Solo se sapremo esporle all'opinione pubblica in modo chiaro e concreto potremo avere successo.

Grazie.

Robert Golob

Grazie. Prego signora Lapanja.

Andreja Trojar Lapanja

Oltre all'approvazione della relazione sulle attività svolte entro il 31 luglio 2014, propongo di adottare anche una delibera in merito alle attività principali da attuare nella seconda metà di quest'anno. L'ottima introduzione del sig. Semolič mi fa pensare che sia necessario integrare o fissare alcuni standard operativi anche all'interno del GECT GO. Propongo innanzitutto la predisposizione e l'approvazione di un regolamento dell'Assemblea come presupposto per le convocazioni e per la gestione delle riunioni dell'Assemblea.

In secondo luogo propongo di elaborare un organigramma e un protocollo di attività che stabilisca le procedure e il coinvolgimento nel GECT GO delle amministrazioni comunali e dei Comitati. Così miglioreremo ulteriormente il lavoro dei Comitati e favoriremo l'inclusione delle loro iniziative nelle politiche delle amministrazioni comunali, espressioni del GECT GO.

In terzo luogo propongo la redazione di un programma di lavoro sulle iniziative che sono state proposte nell'ambito del piano strategico, che andrà integrato con la proposta di creazione di un'università transfrontaliera e la promozione del settore energetico, affinché il programma venga esteso a questi due contenuti strategici e si predispongano progetti cantierabili a breve. Mi riferisco in particolare alla possibilità di partecipare al prossimo Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia i cui obiettivi tematici sono noti già ora. Nell'ambito di tale programma propongo pertanto di inserire, oltre alle attività strategiche, quali l'ospedale, il centro logistico di Vrtojba ecc., anche le due iniziative proposte poco fa, di concentrarci in particolare su progetti per gli abitanti di quest'area. L'ormai attuale periodo di programmazione sembra lungo, ma probabilmente non esistono ancora progettualità comuni già pronte che possano essere avviate, ipotizziamo, nel 2015. Non possiamo permetterci di arrivare con l'acqua alla gola. La mia proposta è che il GECT GO, assieme alle amministrazioni comunali e ai Comitati, inizi a preparare un paio di progetti chiave

da presentare al Programma di cooperazione transfrontaliera. Al punto 4 propongo la creazione o la trasformazione del sito internet del GECT GO in una piattaforma informatica transfrontaliera che avvicini il GECT GO alla cittadinanza. Nel concreto, in passato ci sono state diverse iniziative volte a informare la popolazione su quanto avviene dall'altro lato del confine. Questo è uno dei settori che il GECT GO può coprire. Dall'altro lato ci deve essere un'adeguata apertura verso iniziative che gli abitanti dei tre Comuni potrebbero avanzare al GECT GO. Infine una proposta in merito al materiale per l'Assemblea. Il materiale è ampio e contenutisticamente interessante, ma si potrebbe integrare il punto in cui si parla di progetti concreti a pagina 36-37 con i progetti in corso presso le amministrazioni comunali di Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba e l'Agenzia di sviluppo regionale di Nova Gorica. Grazie.

Robert Golob

Grazie mille signora Lapanja.

Sono suggerimenti che richiederebbero un mandato intero per essere realizzati. Avrei due proposte. Data la varietà dei suggerimenti avanzati, le chiederei di trasmetterceli anche in forma scritta per non tralasciare qualcosa. Un altro aspetto che mi sembra molto importante è il seguente. Ascoltando la discussione e i commenti sui nostri successi e insuccessi, mi viene in mente una sola cosa: il GECT GO è un promotore della cooperazione. Se è così, allora penso che tutti noi coinvolti nel suo operato dovremmo impegnarci per promuovere tale cooperazione: coloro che non si impegnano per la promozione della cooperazione all'interno del GECT o dei Comitati non hanno motivo di stare qui. Penso che questa debba essere la linea da mantenere anche nella selezione dei componenti. Se non lo faremo, allora tutto il nostro lavoro sarà destinato al fallimento. Pertanto mi permetto di completare il suo pensiero e di invitare i tre Sindaci a verificare la composizione dell'Assemblea, se necessario, ma penso che qui non ci siano particolari problemi. Forse bisognerebbe farlo per i Comitati affinché si possa contare su componenti che siano dei veri promotori della cooperazione. Cercherò di essere molto concreto. Forse tra cinque anni il GECT GO diventerà un generatore di idee, ora però è chiamato principalmente a esprimersi su idee che vengono generate da fuori. È naturale che queste idee generate dal fuori siano connotate da interessi particolari che cozzano con altri interessi particolari. Succede pertanto che portatori di interessi diversi all'interno dei Comitati si scontrino e l'iniziativa salti. Indipendentemente dal fatto che gli interessi particolari siano di tipo comunale o nazionale. Il problema principale è sempre quello degli interessi particolari. Quando il GECT GO diventerà un vero promotore di idee, allora anche noi potremmo formulare delle attività da promuovere dinnanzi all'opinione pubblica e da realizzare nel concreto. C'è ancora molta strada da fare a riguardo ma credo che stiamo andando nella giusta direzione. Vedete voi stessi quanti problemi abbiamo di fronte. Chi si aspetta che li risolveremo tutti nell'arco di un anno, si sbaglia. Se ogni anno riuscissimo a risolvere un problema, allora sarebbe già un grande successo anche alla luce di ciò che facciamo qui. Ma va bene, con la calma ci arriveremo. Ogni progetto realizzato, a prescindere da dove sarà, a prescindere da quale lato ne trarrà i vantaggi principali, rappresenterà un incentivo per tutti gli altri. Dobbiamo impegnarci affinché tutti sostengano il progetto che ha le migliori possibilità di essere realizzato, senza chiederci chi ne trarrà i principali vantaggi. Dobbiamo sostenerlo con tutte le nostre forze, perché fungerà da vero acceleratore per tutti gli altri progetti che seguiranno. Infine, un'ultima riflessione sui vari studi condotti in quest'area. Da un po' di tempo vi è l'impressione che la parte italiana sia in un certo senso avvantaggiata rispetto a quella slovena, perché c'è la Direttrice e l'Informest che è anche molto attivo nelle ricerche. Qui non c'è altro da fare che rimboccarsi le maniche e capire che anche il Centro di sviluppo di Nova Gorica ha iniziato a partecipare attivamente e che, ancora una volta, tutto dipende da noi. Sono anche d'accordo sul fatto che gli indirizzi strategici vadano ampliati, questi erano anche gli accordi. Ma avremo bisogno di proposte concrete non soltanto sui settori di interesse ma anche su progetti concreti con i quali la parte slovena intende integrare gli indirizzi strategici. Questo comunque non riguarda la discussione in merito alla relazione sulle attività passate, ma su quelle future. Il signor Šibav desidera intervenire.

Zdenko Šibav

In tutta sincerità, molto è già stato detto. Innanzitutto un cordiale saluto ai nuovi componenti. Mi fa piacere che anche il collega Müllner, con il quale collaboriamo nell'ambito dello sport, sia entrato a far parte dell'Assemblea. Vorrei dire solo una cosa. In questo periodo ho svolto anch'io il ruolo di coordinatore del Comitato Sport e penso che in quest'ambito le persone collaborino già da trent'anni, prima ancora dell'esistenza del GECT GO, quando si parlava ancora di cortina di ferro e comunque si riusciva a collaborare. È così anche oggi e lo sarà anche in futuro. Nell'ambito del Comitato tutti hanno lavorato attivamente e di questo sono molto felice. Ringrazio anche i colleghi di Informest che ci hanno aiutato a presentare il progetto assieme a 12 partner e spero naturalmente che venga approvato. Tutti gli aspetti

operativi verranno concordati in un secondo momento. Ma volevo dire una cosa. Non parlerò dei documenti che sono stati ricordati prima dalla collega. Tutti quanti dovremmo essere d'accordo su questo. Ma penso che si sia lavorato bene in presenza di persone davvero interessate a partecipare. Questo è alla base di tutto, ed è chiaro che se i componenti di un Comitato importante come quello sulla sanità non partecipano alle riunioni, allora non ci può essere alcun risultato. Non voglio parlare qui di colpe, parliamo piuttosto di ciò che possiamo fare d'ora in avanti. Un altro aspetto che vorrei rimarcare è stato appena sottolineato dal Presidente. La sensazione di chi, cosa, dove, quale parte sia la più forte o avvantaggiata. Personalmente non c'è l'ho, perché sono tanti anni che si va avanti e indietro e non ho questa sensazione, considerando che ognuno fa quello che può. Ma vorrei far presente una cosa. In tutto questo tempo ho notato, in particolare negli ultimi due anni di intenso lavoro, che talvolta ci sono state delle incoerenze, per usare un termine più corretto. Parlando con il rappresentante di un Comune viene fuori una cosa, parlando con il rappresentante di un altro Comune ne viene fuori un'altra e parlando con la Direttrice una terza ancora. Ripeto, non mi interessa qui capire perché sia accaduto, ma vorrei che non si ripettesse più. Durante l'ultimo e ottimo convegno dal titolo "Confine senza Confine", ho notato ad esempio che i responsabili per l'urbanistica sia del Comune di Nova Gorica sia di Šempeter-Vrtojba erano informati sui fatti non più di me. Penso che questi aspetti debbano essere risolti quanto prima per evitare future incomprensioni, perché altrimenti ci rimane l'amaro in bocca e di questo non abbiamo certo bisogno. Questo mi sembra sia alla base della collaborazione che almeno noi dovremmo riuscire ad affermare. Infine una domanda. I Comitati continuano a operare formalmente come finora, con gli stessi coordinatori, o con la costituzione dell'Assemblea cambia qualcosa? Il mio auspicio naturalmente è quello di lavorare al meglio fino alla fine del nostro mandato. Grazie.

Robert Golob

A questo riguardo potremmo chiedere un parere a qualche giurista, ma a memoria e da Statuto: i Comitati sono organi tecnici di lavoro nominati dall'Assemblea, la cui nomina non ha alcuna scadenza né ha a che fare con i componenti dell'Assemblea. Durante una riunione dell'Assemblea abbiamo deciso di consentire la presenza dei componenti dei Comitati anche all'interno dell'Assemblea. Penso che non ci siano casi tali da dover sollevare qualcuno dall'incarico e quindi tutto rimane come prima, non serve che l'Assemblea intervenga in qualsiasi modo nell'operato dei Comitati. I problemi potrebbero insorgere nel caso in cui qualcuno che è oggi coordinatore di un Comitato e componente dell'Assemblea non volesse più farne parte. In questo caso dovremmo nominare qualcun altro. Ma non abbiamo avuto ancora casi di questo tipo. Grazie. Ancora qualcuno? No. Salute. Dunque chiuderei qui la discussione. Penso non sia prevista una delibera specifica riguardo questo punto. Semplicemente prendiamo atto della relazione sulle attività svolte fino a luglio scorso. Passerei dunque al punto 5 che è più formale e importante soprattutto da un punto di vista operativo. Per quanto riguarda la proposta della signora Lapanja penso non sia necessario che l'Assemblea ne discuta. La cosa migliore è che invii le proposte al sottoscritto in veste di Presidente e alla Direttrice. Poi ce la vedremo noi. Anche perché alcune sono meno impegnative e possono essere realizzate a breve, altre invece richiederanno più tempo. Ad ogni modo possiamo metterle a verbale una volta ricevuta la lettera, affinché tutti possiate averne visione. Non vorrei qui indicare quale proposta verrà realizzata per prima perché, se ben ricordo, alcune erano davvero molto complesse. Prego signor Nemeč.

Boris Nemeč

Propongo che il Presidente ringrazi formalmente i quattro componenti uscenti.

Robert Golob

Va bene, questa però non è una delibera, è un ringraziamento formale. Finora abbiamo ringraziato tutti quelli che ci hanno lasciato per un motivo o un altro per la propria collaborazione, pertanto non dubito che sapremo farlo anche in quest'occasione. Una cosa. Per essere concreto, prenderò ad esempio gli indirizzi strategici. Solo per essere chiari. Non ho nulla in contrario all'ampliamento degli indirizzi strategici, ma da un punto di vista procedurale non credo che il punto Relazione sulle attività svolte sia il più indicato ad ampliare i nostri indirizzi strategici come Assemblea. Così mi pare. Pertanto ritengo sarebbe opportuno trasmettere le proposte formulate, che sono alquanto diverse tra loro, in forma scritta. Non dubito assolutamente del fatto che la direzione e la presidenza del GECT GO non ne tengano debitamente conto e credo che già durante la prossima Assemblea, nell'ambito di un punto specifico all'OdG discuteremo nel dettaglio di ogni singola proposta. A mio avviso questo sarebbe un approccio molto più pragmatico perché non ha senso approvare questa o quella proposta adesso. Pur avendo una buona memoria, ne ho già dimenticato qualcuna. Ne



European Grouping of Territorial Cooperation
Gruppo europeo di cooperazione territoriale
Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje

ricordo tre in particolare, ma ad ogni modo davvero non credo sia questo il punto adatto per questo. Forse rientra più nel punto Piano di attività per il futuro. Forse Piano di attività per il 2014-2015 anziché Relazione sugli obiettivi raggiunti. Prego signora Lapanja.

Andreja Trojar Lapanja

Sono d'accordo, la discussione in merito all'ampliamento dei contenuti strategici va inserita in un punto a sé dell'OdG. Le altre proposte operative potrebbero essere invece inserite al punto Varie ed eventuali.

Robert Golob

Bene, chiuderei qui il punto 4 e passerei subito al punto 5. Si tratta del Regolamento sui rapporti contrattuali del GECT GO. Credo che la Direttrice abbia predisposto questo Regolamento al fine di migliorare l'efficacia e l'operatività del GECT GO. Sono inoltre sicuro che il Regolamento sia perfettamente in linea con lo Statuto, perciò apro la discussione su questo punto. Personalmente non ho particolari riserve. Prego, qualcuno desidera intervenire in merito al Regolamento? Se dovessero emergere delle riserve in merito alla sua attuazione, come Assemblea possiamo sempre intervenire in un secondo momento e ridiscuterne i contenuti. Bene. Quindi propongo di passare all'approvazione. Non essendoci richieste di intervento metterei comunque ai voti l'approvazione del Regolamento e delle relative delibere. Favorevoli? Il Regolamento è approvato all'unanimità.

L'Assemblea approva all'unanimità il regolamento per l'attività contrattuale del GECT GO

Passiamo dunque al punto 6. Ci sono richieste di intervento sul punto Varie ed eventuali? Allora inserirei formalmente al punto Varie le proposte volte al miglioramento non soltanto dell'Assemblea ma dell'intero GECT GO, formulate dalla signora Lapanja, e le metterei a verbale, sempre al punto Varie. Mi sembra la cosa più opportuna. Ovviamente, nell'attesa di elaborare una risposta adeguata a tali proposte nell'ambito della presidenza e della direzione. Può andare bene? Ottimo. Ci sono altri interventi su questo punto? Qualsiasi? Mi pare di no. Dunque ringrazio tutti per la vostra collaborazione costruttiva in passato e in futuro. Sono convinto che saremo sempre più orgogliosi del nostro lavoro. Grazie e buone vacanze a chi deve ancora andare in ferie.

I lavori terminano alle ore 11.45.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente dell'Assemblea

Robert Golob



European Grouping of Territorial Cooperation
Gruppo europeo di cooperazione territoriale
Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje

SKUPŠČINA EVROPSKEGA ZDRUŽENJA ZA TERITORIALNO SODELOVANJE EZTS GO

**“TERRITORIO DEI COMUNI: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) E
OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)” / “OBMOČJE OBČIN: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA
OBČINA NOVA GORICA (SLO) IN OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)”**

ZAPISNIK ŠT. 10 z dne 4. avgusta 2014

Dne 4. avgusta 2014 ob 10. uri se je v dvorani občinskega sveta občine Gorica, Trg Municipio št. 1, Gorica (Ita) sestala skupščina EZTS GO z naslednjim dnevnim redom:

1. potrditev zapisnika z dne 24. 2. 2014;
2. izvolitev predsednika Skupščine EZTS GO;
3. izvolitev podpredsednika Skupščine EZTS GO;
4. seznanitev z davčno bilanco za leto 2013;
5. poročilo o delovanju;
6. predstavitev Pravilnika o pogodbenih razmerjih EZTS GO;
7. Razno.

Prisotni:

Davide COMOLLI (Občina Gorica)	<i>P</i>
Walter de GRESSI (Občina Gorica)	<i>P</i>
Giuseppe FIANNACCA (Občina Gorica)	<i>P</i>
Robert GOLOB (Mestna občina Nova Gorica)	<i>P</i>
Pierluigi MEDEOT (Občina Gorica)	<i>P</i>
Miran MÜLLNER (Mestna občina Nova Gorica)	<i>P</i>
Boris NEMEC (Občina Šempeter-Vrtojba)	<i>P</i>
Livio SEMOLIČ (Občina Gorica)	<i>P</i>
Tomaž SLOKAR (Mestna občina Nova Gorica)	<i>P</i>
Bernardo SPAZZAPAN (Občina Gorica)	<i>p</i>
Zdenko ŠIBAV (Občina Šempeter-Vrtojba)	<i>P</i>
Andreja TROJAR LAPANJA (Mestna občina Nova Gorica)	<i>P</i>
Robert ŽERJAL (Mestna občina Nova Gorica)	<i>OD</i>
<i>P: prisoten</i>	
<i>OD: odsoten</i>	

Na seji so navzoči:

Sandra SODINI, direktorica EZTS GO,
Matej ARČON – župan Mestne občine Nova Gorica
Milan TURK – župan občine Šempeter-Vrtojba.
Črtomir ŠPACAPAN, direktor RRA-SP
Aljoša SOSOL, sodelavec EZTS GO
Elena FONTANINI, funkcionarka Občine Gorica
Anita MANFREDA, Občina Šempeter-Vrtojba
Roberto SARTORI, podžupan Občine Gorica



European Grouping of Territorial Cooperation
Gruppo europeo di cooperazione territoriale
Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje

Sandra Sodini odpre X. sejo skupščine EZTS GO

Dober dan. Vsem se zahvaljujem za prisotnost, čeprav 4. avgust ni najbolj primeren datum. Dodatno se zahvaljujem vsem članom za prisotnost na skupščini EZTS GO. Če nihče ne nasprotuje, bi kot direktorica začela sama predsedovati skupščini. Ker bosta na skupščini imenovana predsednik in podpredsednik, bom to vlogo opravljala dokler se skupščina ne bo izrekla v zvezi s tem. Začnimo skupščino s sprejemom zapisnika prejšnje skupščine. Člane sprašujem ali zapisnik soglasno sprejemajo.

Skupščina soglasno sprejme zapisnik z dne 24. februarja 2014.

Preidimo torej na drugo točko na dnevnem redu in sicer na imenovanje predsednika EZTS GO. Skupščino EZTS GO sprašujem, ali se želi izreči v zvezi s tem imenovanjem.

Andreja Trojar Lapanja

Dober dan. Lep pozdrav vsem prisotnim. V zvezi s prvo točko dnevnega reda, imenovanje skupščine EZTS GO, kot članica skupščine za mesto predsednika predlagam gospoda Roberta Goloba. Predlog pojasnim z enim stavkom. V zadnjem mandatu, ki je potekel, je EZTS GO naredilo nekaj pomembnih korakov, in sicer selitev EZTS GO v svoje prostore, kar je izjemnega pomena, in prehod iz ustanovitvene na operativno raven delovanja EZTS GO, kar je zopet izrednega pomena za samo EZTS GO. Hvala.

Sandra Sodini

Zato predlagam skupščini, naj za predsednika EZTS GO imenuje gospoda Roberta Goloba. Soglasno? Dobro. Zahvaljujem se predsedniku za pripravljenost in prosim, da se nam pridruži. Hvala.

Skupščina soglasno izvoli gospoda Roberta Goloba za predsednika Skupščine EZTS GO

Robert Golob

Hvala lepa vsem članicam in članom skupščine. Še naprej se zahvaljujem za zaupanje. Upam, da bomo v tem mandatu še bolj uspešni, predvsem pa bolj operativni, kot smo bili v prejšnjem. Ob tem bi mogoče poudaril, da imamo vsaj na slovenski strani na nek način nove/stare člane. Med nami bi pozdravil nove člane, predvsem gospoda Müllnerja in gospoda Slokarja, ki sta danes prvič z nami, jima hkrati zaželel dobrodošlico in seveda računal tudi na njuno aktivno sodelovanje v sklopu skupščine. Skratka, šel bi na točko tri dnevnega reda, ki predvideva izvolitev podpredsednika. Mogoče bi povedal še nekaj, preden preidemo na to točko. Zelo mi je všeč, da me je Sandra Sodini postavila na stran goriške delegacije, iz stare Gorice po naše, tako da je tudi to simboličen dokaz, da delujemo vedno bolj enotno. Po statutu EZTS GO je predvideno, da podpredsedniško mesto pripada vedno drugi strani. V kolikor slovenski strani pripada predsedniško mesto, potem je podpredsedniško mesto rezervirano za italijansko stran. Zanima me torej, ali obstaja predlog za podpredsednika? Prosim, gospod Semolič.

Livio Semolič

Lepo pozdravljeni. Ekipo bi dopolnil tako, da za podpredsednika predlagam gospoda Pierluigija Medeota.

Robert Golob

Hvala lepa za ta predlog. Verjamem, da je predlog samo ta in da drugih predlogov ni. Predlog bi potem dali na glasovanje. Kdo je za to, da gospoda Pierluigija Medeota potrdimo za podpredsednika? Ugotavljam, da je predlog soglasno sprejet. Čestitke! Sedaj smo po dolgem času v polni sestavi in tako bomo res začeli delati.

Skupščina soglasno izvoli gospoda Pierluigija Medeota za podpredsednika Skupščine EZTS GO

S tem bi točko tri zaključil in povabil gospode župane in podžupane, naj še posežejo in pozdravijo. Prosim.

Roberto Sartori

Dober dan. Naj se zahvalim članom skupščine, ki so podprli predsednika Roberta Goloba in podpredsednika Pierluigija Medeota. Predsednika poznamo in imel sem čast delati z njim in z gospo Sandro Sodini. Zahvaljujem se mu za njegov trud in profesionalnost. Veseli me, da je bil ponovno izvoljen. Dobrodošlico izrekam Pierluigiju Medeotu, ki je strokovnjak in mu zaupamo. Med drugim je predstavnik Trgovinske zbornice in torej sotvorec gospodarskega in socialnega tkiva našega prostora ter poznavalec problematik s katerimi se bomo soočali v prihodnjih letih. Hvala, Pierluigi Medeot in uspešno delo predsedniku ter podpredsedniku. Hvala.

Robert Golob.

Hvala lepa.

Matej Arčon

Hvala lepa in pozdravljeni tudi v mojem imenu, iskrene čestitke tako predsedniku za ponovni mandat kot seveda podpredsedniku. Lahko rečem, da smo s preteklim delom zadovoljni, saj so bili opravljeni tisti prvi, a pomembni koraki pri nadaljevanju tega našega skupnega projekta.

Prepričan sem, da smo tik pred ciljno ravnino in da bomo v tem obdobju znali skupaj pripraviti projekte, ki bodo to območje peljali tudi naprej. Uspešno delo želim obema na novo izvoljenima in seveda tudi članom EZTS GO. Hvala lepa in lep dan.

Milan Turk

Tudi z moje strani lep pozdrav. Vsem bi se zahvalil za doslej opravljeno delo. Enako čestitam novoizvoljenemu predsedniku in podpredsedniku skupščine. Pri dosedanem delu smo se pravzaprav veliko ogrevali z različnimi vsebinskimi in nekaterimi bolj administrativnimi zadevami. Za naslednjo perspektivo 2014-2020 nas čaka nekoliko bolj resno delo. Verjamemo, da bomo zagotovili tudi nekaj sredstev, s katerimi bo mogoče pokazati tudi kakšen rezultat. Seveda bi na koncu pozdravil še nove člane skupščine in jim zaželel dobrodošlico pri tem delu. Hvala.

Robert Golob

Hvala lepa!

Povabil bi podpredsednika, da se nam pridruži, ne samo simbolično, ampak tudi sicer. Potem bi prešel kar na točko 4, potrditev davčne bilance za leto 2014.

Tukaj je v zadnjem času prišlo do manjših odstopanj zaradi davčnih zadev in zaradi odpovedi honorarja s strani enega od sodelavcev. Sicer pa je davčna bilanca v skladu s pričakovanji in ne prinaša nekih posebnih novosti v primerjavi s tem, kar smo že napovedali. Bi še kdo želel razpravljati v zvezi z bilanco za leto 2013? Ne? Potrdimo? Kdo je za potrditev?

Skupščina soglasno sprejme davčno bilanco za leto 2013

Prehajamo na točko 5, poročilo o aktivnostih na dan 31. julija 2014. Besedo bi predal direktorici Sandri Sodini in jo prosil, da nas na kratko seznanji z zadnjimi dogodki.

Sandra Sodini

Hvala, predsednik, zahvaljujem se skupščini.

Upam, da bomo uspešno sodelovali v tem pomembnem trenutku za poslovanje EZTS GO. Članom skupščine smo želeli poročati o delu, ki je bilo opravljeno v zadnjem letu od junija 2013 do julija 2014, ko sem bila imenovana za direktorico EZTS GO. Ocenila sem, da je ustrezno, da podam poročilo za prvo leto poslovanja za delo, opravljeno skupaj s skupščino, odbori in organi EZTS GO. Podala bom kratek povzetek, da ne bom predolga. Naj povzamem, katere dejavnosti so bile izvedene. Pojasniti želim, da so pomembno in bistveno vlogo odigrali odbori. Zahvaljujem se vsem, ki so sodelovali pri tem, da so projekti uspeli, pri pogajanjih na srečanjih, posvetovanjih, pri predstavitvi pomembnega prispevka, ki je prišel iz prostora. Domnevam, da je bilo sodelovanje na začetni poti res vključujoče. To je po mojem prvo in najpomembnejše pravilo za naš EZTS. Tako je potrebno sodelovati, dopolnjevati, razpravljati in nato najti rešitev, osredotočeno na čezmejnost. Zato so vse dejavnosti, predstavljene v strateškem načrtu EZTS GO novembra in nato predložene predsednici Deborah Serracchiani in predsedniku Borutu Pahorju ob otvoritvi Trgovskega doma 6. decembra 2013, ravno plod želje tega prostora po sodelovanju od spodaj navzgor v okviru odborov in območnih predstavništev. Seveda je moral EZTS GO poskrbeti tudi za obveščanje navzven. V tem času je šlo zlasti za obveščanje, ki je vplivalo na tiste, ki sprejemajo odločitve o dodelitvi sredstev, natančneje na Evropsko komisijo. Zato so bile pri delu odborov in skupščine upoštewane lokalne prednostne naloge. Poleg tega je bilo opravljeno pomembno delo in sicer komuniciranje z Evropsko komisijo in z odborom regij. Tako je EZTS GO sodeloval na Odrprtih dnevih v Bruslju v letu 2013 in najavljam, da je tudi v letu 2014 Evropska komisija prosila, naj bomo prisotni oktobra 2014 na uradnem seminarju, ki ga bo Evropska komisija posvetila EZTS. Zasluga za to gre dejstvu, da je EZTS GO eden najbolj dinamičnih EZTS in tudi edinstvenim teritorialnim pogojem v Evropi ter zaradi dejavnosti in vključevanja tega EZTS. Zato gre za bodoči izziv, hkrati je bilo opravljeno pomembno delo. Med letom smo sodelovali pri različnih aktivnostih, ki jih je izvajala Evropska komisija. Naj poudarim, da pri tem nismo krili nobenih stroškov, saj so nam plačali udeležbo in ni imel EZTS GO s tem nikakršnih stroškov. Dobili smo priložnost sodelovati z drugimi evropskimi EZTS. Tako so nas povabili na sodelovanje pri nekaterih dejavnostih v podonavskem območju v zvezi s platformo EZTS. Platformo je ustanovil Odbor regij, da bi vključevala več kot 60 evropskih EZTS, tudi na ravni predpisov in da

bi se skupaj pogovarjali o problemih ter rešitvah. Platforma organizira razne dogodke, na katerih smo bili prisotni. Zaradi tega nas je Evropska komisija dobro poznala, ko so se usedli za mizo na temo evropskih programov, podrobneje programa Slovenija-Italija. Seznanjena je bila z izvedenimi aktivnostmi, vedeli so, da delamo resno, da je naše delo teritorialno, da je delo povezano. Zato se je Komisija izrekla v prid projektom, ki so bili očitno vneseni v programe. Kot veste, je skupščina novembra sprejela sklep o treh pilotnih aktivnostih: aktivnosti Soča-Isonzo, ki prihaja iz odbora za kulturo in odbora za šport s prečno prednostno nalogo. Poleg tega je tu čezmejno zdravstvo s tremi posameznimi projekti in končno, železniško vozlišče Nova Gorica-Šempeter-Vrtojba za obmejno območje. EZTS GO je zaprosil za uradno kandidaturo vseh treh projektov v okviru Programa Slovenija-Italija 2014-2020. Gre za program Evropske komisije za financiranje teritorialnih aktivnosti. Na podlagi naše prošnje za udeležbo so bili vsi trije župani navzoči na sestanku skupine Task Force za program Slovenija-Italija, v kateri sodelujejo Deleža FJK, Republika Slovenija, Republika Italija in Evropska komisija za uradno vložitev naših programov. Trenutno se pogajamo s skupino Task Force, ki bo med drugim 27. avgusta na predlog županov, ki je bil uradno sprejet prejšnji petek, potekala na sedežu EZTS GO, s čimer bodo simbolno obeležili, da lahko celotni program najde vezni člen v našem EZTS. Sredstva, za katera bomo zaprosili pri skupini Task Force Slovenija-Italija, sovpadajo s sredstvi, ki so bila predvidena v študijah izvedljivosti za pilotne projekte.

Ta trenutek lahko postrežemo z natančnimi stroški za projekta Soča-Isonzo in SDAG-Vrtojba, ki znašajo šest milijonov tisoč za aktivnost Soča-Isonzo in štiri milijone sedemsto tisoč za SDAG-Vrtojba, saj imamo pripravljene študije izvedljivosti. V kratkem bomo dokončali tretjo točko imenovano Čezmejna porodnišnica, duševno zdravje ter zdravje in skupnost. Gre za tri podprojekte s področja čezmejnega zdravstva. Skušala sem povzeti enoletno delovanje, ki ni bilo preprosto. Potrebno je bilo veliko dela, vendar menim, da lahko dosežemo pomembne rezultate, saj je skupina Task Force izrazila polno pripravljenost za dogovarjanje o sredstvih za pilotne projekte. Določeni tehnični vidiki niso odvisni od volje sestavljalcev programa, ki še ni sestavljen glede načinov vnosa teh treh projektov v program. Ne želim pozabiti na pomemben prispevek odborov. Odbor za urbanizem je postavil temelje za čezmejno sodelovanje treh mest z ovrednotenjem strateških vizij prostora, tudi ob sodelovanju med odborom in Fakulteto za arhitekturo v Gorici ter s projektom Confcommercio, s katerim smo želeli zgraditi mrežo, ki bi vključevala vse študije in upravičene prispevke, ki so nam bili posredovani iz prostora. 9. julija so tri občine skupaj z EZTS GO in deležniki na terenu predstavile prispevke Univerze in društva Confcommercio, s čimer se je začelo razvijati razmišljanje v okviru odbora za urbanizem na podlagi prve vizije povezanega prostora in možnosti konkretnega dokončanja nekaterih točk v tem strateškem načrtu. Odbor za energijo je razvil program na podlagi dogovora med župani. Trenutno sprejemajo direktive EU za večjo energetske učinkovitost. Vse tri občine se pospešeno dogovarjajo o tem, da bi se župani zavezali k manjšim energetskim izgubam, naložbam v energetske učinkovitost in obnovljive vire energije. Navedeno predstavlja pomemben korak za razvoj v skladu z direktivami EU in področji, ki jih ta financira samo, če se upoštevajo direktive, ki uvajajo pogoj ex ante. Sicer se projekt ne financira. Potrebna je ta prva osnova, ki se sedaj zagotavlja na čezmejni ravni. Menim, da je to dobro, saj združuje energetske načrte vseh treh občin, od katerih ima vsaka svojo identiteto, vendar je razvoj povezan z medsebojnim obveščanjem in komuniciranjem. Odbor za šport je bil pobudnik dveh pomembnih dogodkov. Eden od teh dogodkov je bil, kolikor vem, prvi, saj se česa takšnega ne spominjam. Šlo je pravzaprav za popis športnih dejavnosti in vseh športnih društev v vseh treh krajih. Do danes se je pridružilo veliko slovenskih in italijanskih društev. Še vedno čakamo nekatere manjše prispevke v bazo podatkov, ki bo objavljena na spletni strani EZTS GO, da bodo občani vseh treh mest lahko natančno spoznali športno in izobraževalno ponudbo za mlade v vseh treh krajih. Pri programu EU Erasmus+ smo prijaviili nov projekt. Njegov namen je promocija tedna športa na evropski ravni, pri čemer naj bi v vseh treh krajih gostili delegacije iz vse Evrope, med njimi tudi druge EZTS in bi tako obeležili letošnjo stoletnico prve svetovne vojne. Šlo bi za primerjavo med mladimi iz leta 1899 in rojenimi v letu 1999. Menim, da bi za Evropsko komisijo predstavljalo zanimiv ključ branja, če bi si zamislili, da bi program Erasmus zaživel skupaj z EZTS GO na čezmejni ravni v okviru skupnega mesta in upajmo, da bo Komisija financirala tak projekt. Kot EZTS GO smo se pridružili še drugemu projektu odbora za energijo pod vodstvom ENEA, ki je prav tako osredotočen na področje energetske učinkovitosti in sicer gre za naložbo v energetske učinkovitost v okviru novega programa Obzorje 2020 na temo raziskav in razvoja.

Odbor za kulturo je bil pobudnik še enega manjšega vendar pomembnega dogodka: učenja slovenščine v italijanskih osnovnih ter nižjih in višjih srednjih šolah. Sodelovalo je približno 150 učencev in dijakov, ki so pouk obiskovali eno leto na zadovoljstvo učiteljev, mladine in otrok. Udeležencem se je učenje osnov jezika, ki se uporablja v naši neposredni bližini, zdelo zelo zabavno. Sodelovali so na dnevu EU v Novi Gorici skupaj z otroki iz novogoriških šol in raznih šol na goriškem. Šlo je za pomembno kulturno združevanje med našimi tremi skupnostmi. Poleg navedenega je EZTS za naslednje leto zaprosil Deželo FJK za odobritev sredstev

za jezike EU, da bi lahko ponovno kandidirali z navedenim projektom, za katerega so se šole močno zanimale tudi za šolsko leto 2014-2015. Tudi v tem letu je bilo veliko administrativnega dela tesno povezanega s pravno obliko EZTS GO, ki je oseba italijanskega javnega prava. Potrebno je bilo ustanoviti nov subjekt, zato smo morali izpolniti razne obveznosti, ki jih ne bom navajala in so vsebovane v našem poročilu o poslovanju. Za dokončanje dela v zvezi z EZTS GO sta bili pomembni dve stvari: odprtje sedeža v Trgovskem domu in izbor koordinatorja aktivnosti na sedežu, Aljoše Sosola, z javnim postopkom. Junija je začel s polnim sodelovanjem pri našem EZTS. Glede bodočih obetov nameravamo trenutno zaprositi za približno 20 milijonov v okviru programa Slovenija-Italija. Drznemo si vprašati, potem pa bomo videli, kaj nam bo program odgovoril. Mislim, da gre za tri konkretne projekte in da gre za delo, ki ga bo EZTS GO moral razviti v naslednjem sedemletnem obdobju. Predvsem bomo dobili možnost, da okrepimo ekipo in pridobimo strokovnjake na specifičnih področjih s katerim se ukvarja EZTS, tudi zato, ker nihče ne zna vsega in potrebujemo strokovno znanje za nadaljnje delo na projektih. Najprej bomo podrobno razdelali vsak projekt, ki ga je EZTS GO vnesel v svoj program in skušali te projekte povezati s sredstvi izven Programa Slovenija-Italija, se na konkurenčen način povezati z razpisi, da bi lahko postopoma nadaljevali z izvajanjem vseh projektov v okviru strateškega načrta. Delo je zastavljeno ambiciozno, zato je potrebna močna struktura. Mislim, da lahko to zagotovo dosežemo s konkretnimi rezultati in zavzetostjo, ki jo ta skupina ljudi izkazuje ves čas tudi pri delu odborov, ki se jim zahvaljujem za njihov dejanski prispevek, da se bo lahko udeleževalo vse, kar smo si zastavili.

Besedo vračam skupščini, če so kakšni komentarji, nasveti oziroma razprava v zvezi s to točko na dnevnem redu, ki nekako predstavlja osrednji del poslovanja v preteklem letu. Hvala.

Robert Golob

Hvala lepa direktorici za ta izčrpen prikaz opravljenih aktivnosti v zadnjem letu. Preden dam besedo še vam, bi si dovolil podati še osebni pogled na opravljeno delo in tudi na vlogo EZTS GO v tem našem skupnem prostoru. Sam ocenjujem, da je EZTS GO opravilo na neopaženem, nezavednem področju še bistveno več dela, kot je mogoče razvidno iz tega poročila. EZTS ima tri pomembne funkcije, ki jih opravlja. Prva funkcija je ta, da odkar EZTS GO obstaja, je to neke vrste konkurenčna prednost pri vseh kandidiranjih na evropske razpise, na katere se prijavljajo različni nosilci iz prostora. To se bo v naslednjem obdobju pokazalo še toliko bolj kot do zdaj, ker je pred nami pač novo obdobje, ki izrazito favorizira tovrstne projekte, ki vključujejo nosilce čezteritorialnega sodelovanja. Druga stvar, na katero se EZTS GO ravnokar pripravlja, so veliki projekti, ki naj bi šli zdaj v realizacijo, o njih je direktorica pravkar govorila, in ki naj bi dobili samostojen, direkten vir financiranja iz državnih proračunov. Ti bodo na nek način predstavljali drugi pomemben mejnik. Nismo še tam, računamo pa, da bomo enemu ali dvema od teh pilotnih projektov uspeli zagotoviti financiranje. To bo tudi pomemben mejnik, saj bomo kot EZTS GO postali nosilci konkretnih investicij, ne samo kandidiranja na evropske projekte za sodelovanje. In tretji, s katerim sem začel, in bi ga najbolj poudaril. EZTS GO je v tem času postalo platforma, stičišče, vozlišče, če hočete, praktično vseh aktivnosti oziroma vedno večjega števila aktivnosti na obeh straneh meje. In že to, da imamo zdaj boljši pregled nad tem, kaj počnejo posamezne občine, ne glede na mejo, in spodbujamo k sodelovanju čim večje število ljudi, od najmlajših do nas v zrelih letih, se mi zdi na dolgi rok največja prednost oziroma največji dosežek EZTS-ja. Verjamem, da bo s tem, ko bomo uspešni pri aktivnostih številka ena in dve, tudi ta nezavestna aktivnost vedno bolj prisotna in tudi vedno bolj trdna. Tako da sam ocenjujem, da je EZTS GO v resnici mogoče doseglo ali pa je na poti, da doseže celo še več, kot smo si v začetku načrtali. Seveda pa bo samo od nas, ki smo tu in mimogrede to opravljamo prostovoljno, vendar s toliko večjim zanosom, odvisno, ali bomo uspeli vse te cilje, ki smo si jih zastavili, tudi uresničiti. Vso zahvalo bi tako izrekel naši ekipi, vam in tudi komitejem oziroma odborom, ki resnično vnašajo neko novo dimenzijo v to čezmejno sodelovanje. Hvala lepa. Sedaj bi dal besedo še članom skupščine. Gospod Semolič se je prvi javil.

Livio Semolič

Mislim, da je bilo delo EZTS-ja, opravljeno do danes, zelo dobro v smislu postavljanja osnovnih predpostavk za uspešnost tega organizma oziroma za uspešnost čezmejnega sodelovanja. Seveda je veliko odvisno od tega, kako gledamo, s katerega zornega kota ocenjujemo to svoje delo. Če po eni strani ocenjujemo z zornega kota kritične situacije ali določenih kritičnosti, ki so veljale in še veljajo na tem teritoriju, lahko rečemo, da je bilo opravljeno delo odlično, saj smo v tem kratkem času naredili precej korakov naprej. Če pa svoje delo ocenjujemo z neke druge perspektive, in sicer s perspektive Evropske unije oziroma nekega združenega teritorija z neko normalno povezanostjo tega območja, pa mislim, da moramo izpostaviti tudi določene kritičnosti ali določne poraze, ki smo jih kot EZTS GO občutili na svoji koži. In tu se navezujem predvsem na področje zdravstva. Ne moremo zanikati dejstva, da je bilo in da je področje zdravstva eno



European Grouping of Territorial Cooperation
Gruppo europeo di cooperazione territoriale
Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje

izmed najbolj občutenih in občutljivih področij na tem teritoriju, ker so bila in so še vedno velika pričakovanja in ker je to tudi področje, ki ima najbolj neposredno povezavo s prebivalci tega teritorija. Tako da ob vsem tem, kar smo slišali in videli v teh zadnjih mesecih, predvsem kar se tiče problema porodnišnice, kar se tiče problema vseh teh diskusij, ki so se razvile okrog tega vprašanja, ne moremo mimo dejstva, da smo trčili v neko realnost, za katero se nam je v določenem trenutku zdelo, da je že mimo. Realnost še določenih predsodkov, realnost nepoznavanja celotnega stanja na tem področju in tudi nepovezanosti, nepripravljenosti za sodelovanje. Ne bi rekel, da je bilo to zame presenečenje, ampak je prišla na dan neka dodatna slika te naše čezmejne realnosti, ki nas mora nekaj naučiti: nismo še vsi popolnoma in prepričano pripravljeni sodelovati na vseh področjih in nismo vsi pripravljeni prenesti drugemu določene lastnosti, ki smo jih vedno smatrali samo za svoje. Mislim, da je to konkreten podatek, ki ga moramo upoštevati in če ga vidimo v celoti takega, kot je, da si ne zakrivamo oči, bomo tudi bolj in bolje pripravljeni rešiti probleme, ki so še vedno prisotni na terenu. Jasno je, da je ta problem zelo občuten in zelo občutljiv s številnih in najrazličnejših vidikov. Torej bodimo pripravljeni tudi na ta element. Drugo, na kar gledam zelo pozitivno, je prav izkušnja, ki sem jo doživel v komisiji za urbanistiko, ampak ne zato, ker sama komisija ne bi bila uspešna, ker nihče od nas, niti samo EZTS GO, ne more biti uspešen, če nima ob strani močne strokovne opore in tudi močne institucionalne opore. Mi smo, kot sem že večkrat opozoril, eno sredstvo. Smo spodbujevalci in smo povezovalci. Vendar potrebujemo okrog sebe vse možne akterje, ki nam dajo vsebino in nudijo strokovno podporo zato, da lahko mi svoje delo opravimo na najboljši način. Kar se tiče komisije za urbanistiko, je bila ta opora dana s strani fakultete za arhitekturo tržaške univerze v Gorici in združenja Confcommercio. Danes bi spodbudil tudi slovensko stran, da pridobi nekaj podobnih sogovornikov. Nenazadnje mislim tudi na samo univerzitetno središče v Novi Gorici, na strokovne sogovornike, ki bodo lahko dali našemu delu in samemu EZTS-ju tisto vsebinsko strokovno oporo in podporo, ki jo nujno potrebujemo zato, da smo uspešni. Hvala.

Robert Golob

Hvala lepa gospodu Semoliču. Bi želel spregovoriti še kdo od članov skupščine? Prosim, gospod Špacapan.

Bernard Špacapan

Nikoli ne vem ali naj govorim slovensko ali italijansko, vendar sem tu kot predstavnik občine Gorica in bom zato govoril italijansko. Povsem soglašam s tem, kar je pravkar povedal kolega Semolič. Tudi kot koordinator odbora za zdravstvo lahko povem, da so bile pri delu te skupine ugotovljene določene težave, ki bi jih bilo potrebno v bodoče rešiti. Pisal sem trem županom in prosil, naj v odbor za zdravstvo imenujejo člane, ki bodo res prišli na seje odbora, se jih udeleževali in aktivno sodelovali, ker je - kot je bilo izpostavljeno - zdravstvo izredno občutljivo področje in ga prebivalstvo na tak način dojema. Hkrati ne smemo izgubiti zlasti podpore sedanjega deželnega odbora in predvsem predsednice Deborah Serracchiani, ki je večkrat omenila in podprla ta čezmejni projekt in moramo dejansko izvesti nekatere konkretne projekte. V zvezi s tem naj dodam, da že od nekdaj trdimo, da predstavlja povezava tega prostora odziv na potrebe prebivalstva. To bo naloga odbora za zdravstvo tudi v naslednjem letu. Sprašujem pa po določeni informaciji tudi ostale. Še prej naj pozdravim koordinatorja in sprašujem ali je sedež v Trgovskem domu odprt za javnost in kakšen je urnik. To se mi zdi pomembno.

Sandra Sodini

Celotni skupščini smo sredi maja poslali dopis, naslovljen na skupščino, občine in odbore z urnikom poslovanja sedeža. Popoldan smo večkrat tam, vendar imamo zaprto, da lahko delamo in izvajamo aktivnosti EZTS GO.

Robert Golob

Hvala lepa. Gospod Nemeč, prosim.

Boris Nemeč

Hvala lepa, gospod predsednik. Najprej bi imel zelo kratek formalen predlog in sicer, da bi sedaj, ko se je skupščina konstituirala, ko imamo novega starega predsednika/podpredsednika, v imenu skupščine oziroma predsednik posredoval zahvalo tistim širim dosedanjim članom skupščine, ki so vsi iz Nove Gorice in po novem niso več člani. Morda je to že naredila občina ob tej zamenjavi, vendar mislim, da bi bilo prav, da bi se morali tudi mi zahvaliti za njihov prispevek, za dosedanje delo. In drugo je moja razprava in diskusija na poročilo, ki je bilo podano. Mislim, da je bilo glede odbora za kulturo in izobraževanje, ki ga vodim, zelo

obširno povedano in napisano v poročilu. Bilo je narejeno veliko, mogoče je šlo na videz za majhne korake, ki pa so zelo pomembni za naše bodoče delo. Kljub temu pa moram reči, ko je gospod Livio Semolič prej omenil poraze in uspehe, da se mi zdi skoraj moj poraz oziroma poraz nas, da nismo uspeli narediti kakšnega pomembnega koraka na področju visokega šolstva, čezmejnega univerzitetnega sodelovanja in povezovanja. Tukaj bi torej poudaril, da če so seveda univerze, tako videmska, kot tržaška ali novogoriška, pričakovale veliko denarja od nas, potem je bilo to zgrešeno. Mogoče je tu njihovo razočaranje, tudi malce umika, ki ga jaz čutim v odboru, ki ga vodim. Zato bo potrebno razmisliti o ljudeh, ki bi lahko nesebično prispevali. Če sem zelo kritičen, se bojim, da nekateri profesorji, ki so angažirani na različnih koncih, niso pripravljeni nič storiti pro bono, zastonj. Naj mi bo oproščeno, če delam komu krivico. Treba bi bilo razmisliti o tem, da imenujemo v odbor ljudi, ki so s srcem pripravljeni za našo Goriško narediti kaj več na tem področju. Jaz se bom kot predsednik oziroma dokler to še bom, pač potrudil po svojih močeh, da bi te projekte podpiral. V trenutnem stanju tako Nova Gorica kot Gorica zaostajata za ostalimi mesti. Torej si moramo nekaj izmisliti, nekaj moramo skupaj napraviti, da bodo Gorica, Nova Gorica in Šempeter ponudili kakšne projekte, za katere bi pridobili podporo v Rimu in Ljubljani ter v Bruslju, ter nekaj načeli. Tu mislim na nivoju visokega šolstva, izobraževanja, seveda tudi podjetniki iz raziskovalnih laboratorijev postanejo kot start-up podjetja in podobno. V tem smislu menim, da bi se morali vsi skupaj malo bolj potruditi zbrati ideje in ponuditi te nove projekte. Ker sam drugače resnično ne vidim, kaj se lahko zgodi s tem našim prostorom, če se bo to umiranje na obroke nadaljevalo. Še enkrat bom torej zelo izzivalen in provokatorski in upam, da mi ne zamerite. Stoletnica je, odkar obeležujemo enega največjih krvavih spopadov na tem področju: prvo svetovno vojno. Tu smo umirali tisoči in stotisoči za, bom rekel, "un pezzettino di terra". Sedaj je odgovornost v Ljubljani in v Rimu, da ta prostor zgradimo v nek perspektiven prostor z razvojno perspektivo, ne pa da ostaja pozabljen. Toliko smo namreč dolžni vsem tistim, ki sta jih obe državi spravili pred sto leti v to morijo, v njihov spomin. Hvala lepa.

Robert Golob

Hvala lepa.

Mogoče želi še kdo? Prosim, gospod Müllner.

Miran Müllner

Hvala za besedo. Lep pozdrav tudi v mojem imenu. Prvič sodelujem na tej skupščini. Hvala za zaupanje tudi našemu županu, ki me je predlagal v to skupščino. Sem pa tudi član odbora za promet, v katerem smo delali dobro in verjamem, da bomo delali še naprej. V našem odboru moram povedati, da smo se trudili, da bomo podprli tisti program, ki bo zagotovil gospodarsko rast. Dejstvo je, da moramo svojim občanom vseh treh občin zagotoviti take možnosti, da bodo gospodarsko rast povečali, da bodo zaposlovali nove ljudi ter da bodo mladi imeli možnost sodelovanja in možnost prihodnosti. Verjamem, da bodo vsi ti projekti, ki smo jih predlagali, šli tudi skozi, da bodo potrjeni tudi na ravni obeh držav, da bomo dobili tudi prepotrebna sredstva. Zelo intenzivno sem spremljal tudi ostale odbore. Nenazadnje so se skorajda vsi odborniki iz Nove Gorice in Šempetra obračali name, ker pač poznam te problematike, ki jih imamo tudi v mestnem svetu v Novi gorici in sem zelo vesel, da so vsi odbori dobili priložnost, izpostavili probleme in na koncu tudi odločili, kateri projekti bodo šli mimo oziroma katere projekte bomo podprli in jih tudi realizirali. Projekt, ki ga je nastavil odbor za kulturo, šolstvo in šport, podpiram in verjamem, da je to lahko naša velika priložnost. Priložnost predvsem zaradi tega, ker se bodo mogoče pojavili na tem teritoriju ljudje, ki delujejo v šestdesetih EZTS-jih po celi Evropi. Tako da bi lahko v tistem času organizirali tiste stvari, neka neformalna in tudi formalna srečanja, da bi spoznali, kako delajo na drugih področjih, s kakšnimi težavami so se oni srečevali, da ne bi prihajalo do tega, da pride potem do težav, kot je prišlo v odboru za zdravstvo. Verjamem, da bomo našli pot, da to presežemo. Na naši strani budno spremljamo to politično razpravo, ki jo jaz osebno jemljem kot politično in mislim, da bi bilo bolje razmišljati, kako bi se to lahko preseglo in kako bomo vsi skupaj to realizirali. Nenazadnje sem tudi član sveta zavoda v šempetrski bolnišnici in v letošnjem letu smo tudi mi dali del laboratorijskih dejavnosti v Trst, pa se zaradi tega ni nihče razburjal. Mislim, da je to priložnost, da vsi skupaj presežemo, da omogočimo tistim, ki hočejo, da pač rodijo v šempetrski porodnišnici. Tiste mamice, ki se bodo pa odločile, da hočejo drugam, bodo šle drugam. To vidim bolj kot tehnično zadevo, ker so nekateri pač užaljeni in ne vidim, da niso pripravljeni. To je moje sporočilo EZTS-ju v zvezi s tem. Imel pa bi tudi priporočilo. Moram pohvaliti navzočo direktorico, ki je zelo dobro delala v zadnjem obdobju. Mislim, da bi morali vsi odbori in tudi skupščina dajati jasna sporočila javnosti. V tem obdobju sem zasledil marsikatero razhajanje v informacijah, ki so jih posredovali mediji. Mislim, da morajo biti informacije zelo jasne, zelo natančne, zato ne bi bilo slabo razmisliti o nekih uradnih izjavah. Delo je zelo obširno, odbori so pisani, različni in če te informacije niso točne, prihaja do razhajanj. V naših slovenskih medijih sem v zadnjem času

zasledil nekakšen posmehljiv pogled na to, ampak tega si mi ne smemo dovoliti in moramo podpirati stvari tako, kot smo si jih zastavili. Samo če jih bomo javnosti jasno pokazali in konkretizirali, bomo lahko uspešni. Hvala.

Robert Golob

Hvala lepa. Prosim, gospa Lapanja.

Andreja Trojar Lapanja

Sočasno ob sprejemu kratkega poročila o dejavnostih, opravljenih do 31. julija 2014, predlagam, da se sprejme tudi sklep o izvedbi ključnih aktivnosti v naslednji polovici leta. Izjemen nagovor, ki ga je imel gospod Semolič na začetku, me namreč navaja k temu, da si določene standarde delovanja dopolnimo oziroma postavimo tudi v okviru EZTS GO. In sicer kot prvo predlagam pripravo in sprejem poslovnika skupščine, ki bo osnova tako za sklic kot vodenje sej skupščine EZTS GO.

Kot drugo predlagam pripravo organigrama in protokola delovanja, ki naj opredeli postopke in vključevanje med EZTS GO, občinskimi upravami in odbori. S tem bomo nadgradili uspešno delovanje odborov in vključevanje njihovih pobud v politike občinskih uprav, ki jih EZTS GO združuje.

Kot tretje predlagam pripravo programa dela in sicer glede na pobude, ki so bile podane pri obravnavi strateškega načrta, da se vsebinsko dopolni z vsebino oblikovanje čezmejnne univerze in energetike, da se ta program dopolni s tema dvema ključnima strateškima vsebinama in da se pripravi kratkoročno dosegljive izvedbene projekte. Tukaj mislim predvsem na možnost vključevanja v čezmejni program Slovenija-Italija, ki ima sedaj že znane tematske cilje, na katere se bo program osredotočal, in sicer predlagam, da se v okviru programa čezmejnega sodelovanja poleg dela, ki se bo vsebinsko odvijalo na področju strateških vsebin bolnišnice, logističnega centra Vrtojba, prej predlaganih še dveh dodatnih vsebin, osredotočimo predvsem na projekte za ljudi in za prebivalce. In sicer na prvi pogled se obdobje sedaj že aktualne finančne perspektive zdi dolgo, ampak verjetno trenutno še nimamo pripravljenih skupnih projektov, ki bi bili v letu 2015 že v fazi pripravljenosti za izvedbo in ne smemo si privoščiti, da nam zmanjka časa. Moje predlog je, da se EZTS GO skupaj z občinskimi upravami in odbori loti temeljite priprave nekaj ključnih projektov za umestitev v program čezmejnega sodelovanja. Pod točko 4 predlagam vzpostavitev oziroma nadgradnjo spletne strani EZTS GO v čezmejno informacijsko platformo, ki bo na eni strani predvsem pokrila oziroma približala EZTS GO prebivalcem. Konkretno je bilo v preteklosti danih že več pobud na temo informiranja prebivalcev o dogajanjih na eni in drugi strani. To je eno področje, ki ga EZTS GO lahko pokrije. Na drugi strani pa seveda odprtost za pobude, ki bi jih lahko EZTS GO dobilo tudi od prebivalcev vseh treh občin. Mogoče samo še en predlog pri pripravi gradiv za skupščino. Gradivo je obsežno, vsebinsko zanimivo. Bi ga pa v tistem delu, ko se navaja konkretne projekte na strani 36-37, seveda lahko dopolnili s projekti, ki jih izvajata upravi mestne občine Nova Gorica in Šempetra-Vrtojbe ter RRA v Novi Gorici. Hvala.

Robert Golob

Hvala lepa gospe Lapanji.

Naložila nam je dela za cel mandat. Predlagal bi dvoje. Glede na predloge, ki so zelo ekstenzivni in ki jih ima gospa Andreja Trojar Lapanja gotovo tudi zapisane, prosim, naj jih predlaga tudi v pisni obliki, da ne bi kaj izpustili. Druga zadeva, ki se mi zdi zelo pomembna, je naslednja. Odkar poslušam razpravo in seveda tudi zgodbo o porazih in zmagah, se mi utrne ena sama misel: EZTS GO je promotor sodelovanja. Če je EZTS promotor sodelovanja, potem jaz mislim, da bi se morali vsi skupaj, ki smo vključeni v delovanje, zavzemati za promocijo sodelovanja; kdor se ne zavzema za promocijo sodelovanja v EZTS-ju ali v odboru, nima tu kaj iskati. Mislim, da bi to moralo biti osnovno vodilo tudi pri vseh kadrovskih selekcijah. Če tega ne bomo naredili, potem je vse ostalo v naprej obsojeno v neuspeh. Tako da bi vas dopolnil in bi sam dal poziv vsem trem županom, da prevetrio kadrovskega zasledbo tako skupščine, če je potrebno, a tu mislim, da ni problemov. Morda bi bilo potrebno to opraviti navzdol, govorim o odborih, tako da bomo v odborih res imeli predstavnike, ki bodo promotorji sodelovanja. Bom zelo konkreten. V resnici bo EZTS GO mogoče v 5 letih postalo tisti, ki bo generiral ideje, danes pa se EZTS GO pretežno opredeljuje do idej, ki so generirane od zunaj. Seveda so te ideje, ki so generirane od zunaj, partikularno obarvane, en partikularni interes trči ob drugi partikularni interes in dva nosilca se v odboru med seboj skregata, tako da zadeva pade. Vseeno je, ali je partikularni interes na nivoju osebe dveh občin ali dveh držav. Vedno je na koncu problem v partikularnih interesih. Ko bo EZTS GO res postalo pravi promotor, potem bomo lahko tudi sami dajali ideje, jih primerno promovirali v javnosti skozi poročila in podobno ter jih potem tudi znali udeležiti. Do tega je še dolga pot, a verjamem, da gremo v pravo smer. Saj sami vidite, kako širok spekter problemov imamo pred seboj. Kdor pričakuje, da bomo rešili vse v enem letu, bo žal razočaran. Če bomo vsako leto rešili en projekt, je to



European Grouping of Territorial Cooperation
Gruppo europeo di cooperazione territoriale
Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje

izjemno velik uspeh za to, kar mi tukaj počnemo. Ampak ok. Počasi bomo prišli. Mimogrede, vsak realiziran projekt, ni važno, kje bo, ni važno, katera stran bo imela več od njega, bo pomenil novo spodbudo za vse ostale. Zato mislim, da moramo vsi skupaj stremeti, da tisti projekt, ki ima najboljše možnosti, da se realizira, podpremo, ne da se sekiramo, kdo bo imel največje koristi. Podpreti ga moramo z vsemi silami, ker bo to res služilo kot pospeševalec vseh ostalih projektov, ki bodo sledili kasneje. Sam še to glede vseh teh študij na tem področju. Že nekaj časa obstaja občutek, da je italijanska stran v prednosti, ker ima na nek način tudi direktorico in Informest, ki je tudi zelo aktiven pri teh študijah. Ampak tukaj ne pomaga nič drugega kot zavihati rokave, in razumem, da se je zdaj tudi RRA začela aktivno vključevati v ta del in spet je na nas, da sami pridemo. Prav tako se strinjam, da se strateške usmeritve tudi dopolnjujejo sproti, saj to je bil tudi dogovor. Bomo pa potrebovali res konkretne predloge, ne samo o področjih, ampak tudi o konkretnih projektih, s katerimi želi slovenska stran dopolniti strateške usmeritve. Ni pa to v bistvu stvar razprave o poročilu za nazaj, ampak za naprej. Gospod Šibav je še želel besedo.

Zdenko Šibav

Pravzaprav je že dosti tega, kar sem želel povedati, bilo povedano. Mogoče najprej lep pozdrav vsem novim članom. Všeč mi je, da je tudi kolega Müllner, s katerim sodelujemo po športni liniji, prisoten v skupščini, ampak nekaj sem hotel reči. Med tem časom sem jaz koordiniral odbor za šport in mislim, da je to sodelovanje potekalo med ljudmi že trideset let, v časih, ko nismo imeli ne EZTS-ja in smo rekli, da imamo železne zavese in smo s tistimi ljudmi delovali. Tudi danes in naprej bomo sodelovali. Kar se tiče odbora, so sodelovali vsi in sem bil zelo zelo vesel. Zahvaljujem se tudi sodelavcem iz Informesta, da smo ta projekt poslali oziroma so poslali v Bruselj pravočasno z 12 partnerji in upam, da bomo tudi ta projekt dobili. Vse ostalo operativno bomo potem naprej uredili. Želel sem nekaj povedati. Ne bom govoril o dokumentih, ki jih je prej kolegica navedla. S tem bi se morali vsi počasi strinjati. Vendar mislim, da je dobro delovalo tam, kjer so bili ljudje preprosto zainteresirani in so prihajali. To je temelj vsega in je jasno, če v nekem pomembnem odboru, kot je odbor za zdravstvo, glavni akterji ne pridejo na sestanek, da potem nekega rezultata najbrž ne more biti. Jaz ne želim tukaj danes govoriti o krivdah. Govorimo raje, kaj lahko naredimo vnaprej. Naslednja stvar, za katero se mi zdi, da je primerno, da nanjo opozorim. To, kar je predsednik ravnokar povedal. Ta občutek, kdo, kje, kaj, katera stran je močnejša. Sicer najbrž je, a jaz osebno, ker vsi že toliko let hodimo sem pa tja, tega občutka sicer nimam glede na to, da naj vsak sodeluje po svoji moči. Hotel pa bi opozoriti na nekaj. Med vsem tem časom, posebno v zadnjih dveh letih, ko so se stvari bolj intenzivno dogajale, sem pa opazil, da je prišlo včasih do kakšnih majhnih neuskklajenosti, če rečem najbolj primeren izraz. Če bi govoril z nekom iz ene občine, je to, če govorim z drugim z druge občine, je to, in če govorim z direktorico, je to. Ponovno povem, da ne želim nikakor ugotavljati, zakaj je to nastalo. Bi rad, da se vnaprej ne bo ponavljalo. Na zadnjem super izvedenem posvetu "Meja brez meja" sem recimo opazil, da pride človek, odgovoren za urbanizem, tako z občine Nova Gorica kot z Občine Šempeter-Vrtojba, seznanjen skoraj na isti način, kot sem sam prišel tisti dan na predstavitev. Mislim, da moramo te stvari, zaradi kasnejših razumevanj ali nerazumevanj, razrešiti pravočasno in v naprej, ker potem ostane grenkoba pod jezikom, ki sploh ni potrebna. Zdi se mi, da je to temelj sodelovanja in vsaj za nas, ki gremo preko tega. Drugače pa morda še eno vprašanje. Ti odbori formalno delujejo tako kot so do sedaj, s temi koordinatori naprej, ali se z novim imenovanjem skupščine postavlja kakšno drugo vprašanje? Sicer bi želel, da delamo uspešno do konca svojega mandata. Hvala.

Robert Golob

V resnici bi lahko kakšnega pravnika zaprosili za mnenje, sicer pa zelo preprosto po mojem spominu in statutu: odbori so sicer telesa skupščine, vendar imenovanje v odbor nima nobenega roka niti nima veze s članstvom v skupščini. Takrat pa smo na seji skupščine, ko smo o tem razpravljali, želeli imeti nosilce odborov kot člane skupščine. Eventualno bi lahko prišlo do, v narekovaju, zapleta, ko bi nekdo, ki je nosilec odbora, ne bil več član skupščine. Mislim, da takega primera, da bi koga razrešili, ni, in da tako ostaja vse po starem in nam kot skupščini ni treba posegati na noben način v delo odborov. Lahko pa bi prišlo do zapleta v primeru da nekdo, ki je danes predsednik odbora in član skupščine, ne bi bil več član le-te. Potem bi morali v tem primeru imenovati novega. Nismo pa še prišli do take situacije pri svojem delu. Hvala. Mogoče še kdo? Ne. Na zdravje. Razpravo bi torej zaključil. Mislim, da poseben sklep ni predviden. Smo se pač seznanili s poročilom o delu do zadnjega julija. Bi prešli potem na točko 5, ki je bolj formalne narave, je pa pomembna predvsem z vidika operative. Kar se tiče konkretnega predloga s strani gospe Lapanja, mislim, da ni potrebno, da o teh predlogih skupščina razpravlja. Predloge naj posreduje najbolje meni kot predsedniku in direktorici. Mi bomo uredili. Ker niso vsi enako zahtevni, saj gredo lahko nekateri zelo hitro v realizacijo, nekateri pa bodo potrebovali bistveno več dela. Lahko pa jih damo v zapisnik skupščine, ko jih dobimo pisno,

da jih lahko boste imeli vsi. Ne bi se pa hotel danes opredeljevati, kateri bo realiziran v kakšnem času, ker so bili po prostem spominu nekateri res zelo obsežni. Prosim, gospod Boris Nemec.

Boris Nemec

Predlagam, da se predsednik seveda zahvali štirim članom.

Robert Golob

Aha, saj to ni sklep. To je formalna zahvala. Doslej smo se vsem, ki so nas tako ali drugače zapustili, zahvalili za njihovo sodelovanje. Tako da ne dvomim, da bomo tudi v tem primeru to opravili. Ena zadeva. Če hočem biti konkreten, bom kot primer vzel strateške usmeritve. Samo da bom jasen. Nobenega problema nimamo z dopolnitvijo strateških usmeritev. Sam pa proceduralno res ne mislim, da je točka poročilo o opravljenih aktivnostih primeren kraj, kjer mi kot skupščina širimo strateške usmeritve. To se mi zdi. Zato pravim, da bi bilo te predloge, ki so različne narave, res smiselno posredovati v pisni obliki. Niti za trenutek ne dvomim, da jih bo vodstvo EZTS GO primerno upoštevalo in verjamem, da bomo že na naslednji skupščini, ko bomo imeli točko, ki bo za posamezen predlog relevantna, imeli tudi opredelitev do posameznega predloga. To bi bil moj zelo pragmatičen pristop, ker karkoli sedaj drugega sprejemamo na nek način, spomin mi še vedno dobro deluje, vendar sem tudi sam že pozabil nekatere od njih. Vsaj tri sem si zapomnil, ampak na drug način se mi točka res ne zdi primerna zato. Morda je to bolj točka plan dela za naprej, mogoče plan del za 2014-2015, kakor pa poročilo o realizaciji doseženih ciljev. Ampak prosim, gospa Lapanja.

Andreja Trojar Lapanja

S predlogom se strinjam, razprava o širitvi strateških vsebin verjetno res sodi pod samostojno točko dnevnega reda. Ostali operativni predlogi pa so lahko predlogi za pod točko razno.

Robert Golob

Dobro. S tem bi zaključili s točko št. 4 in prešli na točko številka pet. To je pravilnik o pogodbenih razmerjih EZTS GO. Sam verjamem, da je direktorica ta pravilnik pripravila zaradi bolj učinkovitega in operativnega vodenja delovanja samega EZTS-ja. Verjamem tudi, da je pravilnik v celoti v skladu s statutom in v ničemer ne posega v statut, tako da dajem to točko v razpravo. Sam do njega nimam kakšnih bistvenih zadržkov. Prosim, bi želel kdo razpravljati o pravilniku? Če se pojavi kakršen koli zadržek z njegovim izvajanjem, lahko vsekakor kot skupščina kasneje vedno posežemo in vrnemo pravilnik v razpravo. Dobro. Potem bi predlagal, da potrdimo. Ker ni razprave, bi vseeno dal na glasovanje in v potrditev ta pravilnik skupaj s sklepi. Kdo je za ta pravilnik?

Ugotavljam, da je bil pravilnik soglasno sprejet.

Skupščina soglasno sprejme pravilnik o pogodbenih razmerjih EZTS GO

In smo prišli na točko šest. Bi želeli zdaj pod točko razno? Potem bi pod točko razno formalno uvrstil predlagane sklepe za izboljšano delovanje, ne samo skupščine, ampak celotnega EZTS-ja GO, s strani gospe Lapanje, in to bi dal tudi v zapisnik pod točko razno, ker je to bolj primerno in seveda pričakujemo tudi vsi skupaj, da pripravimo s strani vodstva primeren odziv na te predloge. Bo tako v redu? Odlično. Bi še kdo želel, pod točko razno. Karkoli? Ugotavljam, da ne. Torej bi se vsem zahvalili za konstruktivno delovanje za nazaj in v naprej in verjamem, da bomo vsi skupaj vedno bolj ponosni na svoje delo. Hvala lepa in lep dopust tisti, ki ga imate še pred seboj.

Seja se zaključí ob 11.45.

Prebrano, podpisano in potrjeno.

Predsednik skupščine

Robert Golob